

XIX LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (III Camera e 3 ^a Senato)	»	4
COMMISSIONI RIUNITE (VII Camera e 7 ^a Senato)	»	5
COMMISSIONI RIUNITE (II e X)	»	6
COMMISSIONI RIUNITE (II e XI)	»	7
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	9
GIUSTIZIA (II)	»	13
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	14
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	21
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	22
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	31
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	41
AFFARI SOCIALI (XII)	»	50
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	51
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	61

PAGINA BIANCA

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	3
---	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Giovedì 12 gennaio 2023. — Presidenza
del presidente Enrico COSTA.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
8.35 alle 9.

COMMISSIONI RIUNITE

III (Affari esteri e comunitari) della Camera dei deputati e 3^a (Affari esteri e difesa) del Senato della Repubblica

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, sulla situazione dei diritti umani in Iran e sui disordini avvenuti recentemente in Brasile (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione*) 4

AUDIZIONI

Giovedì 12 gennaio 2023. — Presidenza del presidente della III Commissione della Camera dei deputati, Giulio TREMONTI. Interviene il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani.

La seduta comincia alle 13.45.

Audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, sulla situazione dei diritti umani in Iran e sui disordini avvenuti recentemente in Brasile.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Giulio TREMONTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Stefania Gabriella Anastasia CRAXI, *presidente della 3^a Commissione affari esteri e difesa del Senato della Repubblica*, svolge a sua volta un breve intervento introduttivo.

Antonio TAJANI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Giangiacomo CALOVINI (FDI), Laura BOLDRINI (PD-IDP), a più riprese, e Arnaldo LOMUTI (M5S), il senatore Maurizio GASPARRI (FI-BP-PPE), i deputati Ettore ROSATO (A-IV-RE), Fabio PORTA (PD-IDP), a più riprese, Federica ONORI (M5S), Andrea ORSINI (FI-PPE), *da remoto*, Andrea DI GIUSEPPE (FDI) e Simone BILLI (LEGA).

Antonio TAJANI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Giulio TREMONTI, *presidente*, ringrazia il Ministro per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

VII (Cultura, scienza e istruzione) della Camera dei deputati e 7^a (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato della Repubblica

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Seguito dell'audizione del Ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano, sulle linee programmatiche del suo dicastero (*Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione*)

5

AUDIZIONI

Giovedì 12 gennaio 2023. — Presidenza del presidente della VII Commissione della Camera dei deputati, Federico MOLLICONE. – Interviene il Ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano.

La seduta comincia alle 13.35.

Seguito dell'audizione del Ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano, sulle linee programmatiche del suo dicastero.

(Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione).

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni la deputata Elisabetta PIC-

COLOTTI (AVS), il senatore Mario OCCHIUTO (FI-BP-PPE), la deputata Maria Elena BOSCHI (A-IV-RE), il senatore Luca PIRONDINI (M5S), la deputata Rita DALLA CHIESA (FI-PPE), il senatore Paolo MARCHESCHI (FDI), la deputata Anna Laura ORRICO (M5S), il deputato Rossano SASSO (LEGA), il deputato Matteo ORFINI (PD-IDP), il deputato Alessandro AMORESE (FDI), il deputato Mauro BERRUTO (PD-IDP), la deputata Giorgia LATINI (LEGA), la deputata Nicole MATTEONI (FDI) e la deputata Simona LOIZZO (LEGA).

Gennaro SANGIULIANO, *Ministro della cultura*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Federico MOLLICONE, *presidente*, ringrazia il Ministro Sangiuliano e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

II (Giustizia) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE) (atto n. 14), di Giorgio Afferni, professore associato di diritto privato presso l'Università degli Studi di Genova	6
Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE) (atto n. 14), di Giovanni De Cristofaro, professore ordinario di diritto civile e diritto privato europeo presso l'Università degli Studi di Ferrara	6
Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE) (atto n. 14), di Romolo Donzelli, professore ordinario di diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Macerata	6

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 12 gennaio 2023.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE) (atto n. 14), di Giorgio Afferni, professore associato di diritto privato presso l'Università degli Studi di Genova.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.20 alle 9.40.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa

alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE) (atto n. 14), di Giovanni De Cristofaro, professore ordinario di diritto civile e diritto privato europeo presso l'Università degli Studi di Ferrara.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.40 alle 10.

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE) (atto n. 14), di Romolo Donzelli, professore ordinario di diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Macerata.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10 alle 10.25.

COMMISSIONI RIUNITE

II (Giustizia) e XI (Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Atto n. 10.	
Audizione informale di Valentina Lostorto, Coordinatrice del Dipartimento regole e funzionamento della Pubblica Amministrazione (DIRPA) della Scuola Nazionale dell'Amministrazione	7
Audizione informale di Giovanni Tartaglia Polcini, Consigliere giuridico presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	7
Audizione informale di Nicola Allocca, Presidente del Comitato Anticorruzione Business (BIAC), presso l'OCSE	8
Audizione informale di Giorgio Frascini, responsabile <i>Whistleblowing</i> presso <i>Transparency international</i>	8
Audizione informale di Priscilla Robledo, responsabile <i>Whistleblowing</i> presso <i>The Good Lobby</i>	8
Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione dei Componenti degli Organi di Vigilanza	8
Audizione informale di rappresentanti della Federazione legali e professionisti delle amministrazioni della Repubblica (FLEPAR)	8

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 12 gennaio 2023.

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Atto n. 10.

Audizione informale di Valentina Lostorto, Coordinatrice del Dipartimento regole e funzionamento

della Pubblica Amministrazione (DIRPA) della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.50 alle 14.20.

Audizione informale di Giovanni Tartaglia Polcini, Consigliere giuridico presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.20 alle 14.50.

Audizione informale di Nicola Allocca, Presidente del Comitato Anticorruzione Business (BIAC), presso l'OCSE.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.50 alle 15.10.

Audizione informale di Giorgio Frascini, responsabile *Whistleblowing* presso *Transparency international*.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.10 alle 15.40.

Audizione informale di Priscilla Robledo, responsabile *Whistleblowing* presso *The Good Lobby*.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.40 alle 15.50.

Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione dei Componenti degli Organi di Vigilanza.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.50 alle 16.10.

Audizione informale di rappresentanti della Federazione legali e professionisti delle amministrazioni della Repubblica (FLEPAR).

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.10 alle 16.40.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 190/2022: Disposizioni urgenti in materia di prolungamento delle operazioni di votazione. C. 698 Governo (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	9
ALLEGATO (<i>Correzioni di forma approvate</i>)	12

SEDE REFERENTE

Giovedì 12 gennaio 2023. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'interno, Wanda Ferro.

La seduta comincia alle 14.35.

**DL 190/2022: Disposizioni urgenti in materia di prolungamento delle operazioni di votazione.
C. 698 Governo.**

(Seguito esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'11 gennaio 2023.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che è stato presentato ricorso avverso il giudizio di inammissibilità pronunciato sull'articolo aggiuntivo Bordonali 1.02. Al riguardo comunica che, a seguito di un supplemento di istruttoria, la presidenza conferma il giudizio di inammissibilità già pronunciato, in quanto l'articolo aggiuntivo Bordonali 1.02 reca una modifica al testo unico degli enti locali (decreto legislativo n. 267 del 2000) – volta a prevedere il divieto nei novanta giorni antecedenti alle elezioni comunali, di conferire incarichi di

funzione dirigenziale ovvero di procedere al rinnovo degli organi sociali delle società a partecipazione pubblica e a controllo pubblico quotata in borsa e non – che non afferisce alla materia trattata dal decreto-legge, che introduce esclusivamente una deroga in materia di durata delle operazioni elettorali e referendarie per il solo anno 2023.

Simona BORDONALI (LEGA), nel prendere atto della decisione della presidenza, della quale comprende le ragioni, ricorda la prassi che consente, in presenza di sottoscrizione di una proposta emendativa da parte di tutti i gruppi, di procedere all'esame della stessa, superando la pronuncia di inammissibilità. Afferma di aver acquisito, per le vie brevi, la disponibilità di alcuni gruppi alla sottoscrizione, il diniego del gruppo Azione-Italia Viva, mentre altri ancora non si sono espressi. Sottolinea il contenuto e l'importanza della proposta emendativa, volta a impedire che nei novanta giorni antecedenti le elezioni l'amministrazione comunale possa procedere al rinnovo dei vertici delle società partecipate, non rispettando così le successive scelte degli elettori e privando il sindaco successivamente eletto della possibilità di assumere decisioni personali. Pone l'attenzione sulla finalità della proposta, che è quella di impedire agli amministratori uscenti di ga-

rantirsi la possibilità di continuare a incidere sulla politica delle società partecipate tramite persone di propria fiducia, nonostante la scadenza del mandato elettivo. Ciò considerato, invita nuovamente i colleghi del Partito democratico e di Alleanza verdi e sinistra a procedere alla sottoscrizione e il collega di Azione-Italia Viva a rivedere la propria posizione.

Nazario PAGANO, *presidente*, ribadendo nuovamente il giudizio di inammissibilità formulato, fa presente come allo stato l'eventuale sottoscrizione unanime della proposta emendativa potrebbe avere rilevanza ai fini del successivo esame in Assemblea.

Alfonso COLUCCI (M5S) dichiara di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Bordonali 1.02, che introduce una sorta di *spoils system reverse*, essendo volto ad evitare che in prossimità della scadenza del mandato si possano assumere decisioni tali da vincolare i successori. Ritiene che la proposta risponda a un'esigenza non solo giuridica ma anche civica e si dichiara disponibile a sottoscriverla anche laddove fosse presentata in Assemblea.

Roberto GIACHETTI (A-IV-RE), per esigenze di correttezza nei confronti dell'onorevole Bordonali, afferma che ieri, a seguito di un primo sommario esame della proposta emendativa, si era dichiarato disponibile ad aderire. Precisa però che, dopo un più approfondito esame, non può procedere alla sottoscrizione.

Francesco MURA (FDI) chiede chiarimenti alla proponente sul contenuto della proposta emendativa, con particolare riferimento all'eventualità di organismi societari delle partecipate che giungano in scadenza proprio nei novanta giorni antecedenti le elezioni.

Simona BORDONALI (LEGA) afferma che nel caso prefigurato dall'onorevole Mura si dovrebbe prorogare la carica del consiglio di amministrazione, in attesa dell'esito elettorale.

Nazario PAGANO, *presidente*, richiama l'attenzione sul fatto che si sta discutendo del contenuto di una proposta emendativa di cui è stata ribadita l'inammissibilità. Prendendo quindi atto dell'assenza del rappresentante del Governo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 14.45, riprende alle 14.50.

Nazario PAGANO, *presidente*, invita la relatrice e il rappresentante del Governo ad esprimere il parere sulla proposta emendativa Grippo 1.01, limitatamente al comma 1 ritenuto ammissibile.

Deborah BERGAMINI (FI-PPE), *relatrice*, esprime parere contrario sulla proposta emendativa Grippo 1.01, limitatamente alla parte ammissibile.

La sottosegretaria Wanda FERRO esprime parere conforme a quello espresso dalla relatrice.

Alessandro URZÌ (FDI), intervenendo sulla proposta emendativa 1.01, limitatamente alla parte ammissibile, dichiara di non essere contrario al merito, ma alla formulazione dell'articolo aggiuntivo. Nel rilevare che comunque, anche laddove fosse approvato l'articolo aggiuntivo, non sarebbe possibile applicare queste modalità di voto alle prossime elezioni regionali, stigmatizza la proposta emendativa nella parte in cui prevede che l'espressione del voto da parte degli elettori fuori sede avvenga entro 7 giorni dalla data delle elezioni. Ritiene infatti che ciò comporti per questi elettori l'obbligo di esprimersi con largo anticipo, senza poter attivamente fruire degli ultimi giorni della campagna elettorale, con una conseguente limitazione di un loro diritto. Auspica che vi siano ulteriori occasioni per affrontare questo tema, magari attraverso una apposita proposta di legge e non con un emendamento, scegliendo per la regolamentazione del voto dei fuori sede modalità diverse.

Roberto GIACHETTI (A-IV-RE), in relazione all'intervento dell'onorevole Urzì, dichiara di non comprendere come si possa essere favorevoli sul merito ma non sul contenuto della proposta emendativa. Afferma, in ogni caso, che valuterà la proposizione di un emendamento analogo in Assemblea oppure la presentazione di un ordine del giorno che indichi al Governo l'esigenza di intervenire per disciplinare il voto degli elettori fuori sede.

La Commissione respinge la proposta emendativa Grippo 1.01, limitatamente alla parte ammissibile.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che è pervenuto il parere del Comitato per la legislazione e che la Commissione Bilancio si pronuncerà ai fini dell'esame in Assemblea. Fa presente quindi che è stata predi-

sposta ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento, una proposta di correzioni di forma, volta ad apportare al testo alcune modifiche di carattere esclusivamente formale (*vedi allegato*).

La Commissione approva la proposta di correzioni di forma. Delibera quindi di conferire il mandato alla relatrice, onorevole Deborah Bergamini, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 14.55.

ALLEGATO

DL 190/2022: Disposizioni urgenti in materia di prolungamento delle operazioni di votazione. C. 698 Governo.**CORREZIONI DI FORMA APPROVATE***All'articolo 1:**al comma 2:**al primo periodo, le parole: « del presente provvedimento, sono » sono sostituite dalle seguenti: « del comma 1 sono »;**al secondo periodo, le parole: « del parlamento europeo » sono sostituite dalle seguenti: « del Parlamento europeo » e le**parole: « iscritto presso lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze » sono sostituite dalle seguenti: « iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, »;**al comma 3, le parole: « al comma 2, si provvede » sono sostituite dalle seguenti: « al comma 2 si provvede ».*

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	13
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 12 gennaio 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.20 alle 13.45.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni (<i>Deliberazione</i>)	14
ALLEGATO 1 (<i>Programma dell'indagine conoscitiva</i>)	17
Indagine conoscitiva sulle dinamiche del commercio internazionale e l'interesse nazionale (<i>Deliberazione</i>)	14
ALLEGATO 2 (<i>Programma dell'indagine conoscitiva</i>)	19
RISOLUZIONI:	
7-00009 Formentini: Sulle possibili iniziative e interlocuzioni del Governo italiano nei confronti dei Paesi aderenti al progetto <i>Eastmed</i> (<i>Discussione e rinvio</i>)	15
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 12 gennaio 2023. — Presidenza del vicepresidente Paolo FORMENTINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Giorgio Silli.

La seduta comincia alle 9.35.

Indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

(*Deliberazione*).

Paolo FORMENTINI, *presidente*, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, essendo pervenuta l'intesa in tal senso da parte del Presidente della Camera, propone che la Commissione deliberi lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni, conformemente alla valutazione unanime

dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi della Commissione, espressa nella riunione del 15 dicembre 2022.

Laura BOLDRINI (PD-IDP) auspica un rapido avvio delle attività conoscitive della Commissione, anche attraverso una accelerazione nella formazione dei Comitati permanenti.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera in modo unanime lo svolgimento dell'indagine conoscitiva in titolo, secondo il programma allegato (*vedi allegato 1*).

Indagine conoscitiva sulle dinamiche del commercio internazionale e l'interesse nazionale.

(*Deliberazione*).

Paolo FORMENTINI, *presidente*, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, essendo pervenuta l'intesa in tal senso da parte del Presidente della Camera,

propone che la Commissione deliberi lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sulle dinamiche del commercio internazionale e l'interesse nazionale, conformemente alla valutazione unanime dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi della Commissione, espressa nella riunione del 15 dicembre 2022.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera in modo unanime lo svolgimento dell'indagine conoscitiva in titolo, secondo il programma allegato (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle 9.40.

RISOLUZIONI

Giovedì 12 gennaio 2023. — Presidenza del vicepresidente Paolo FORMENTINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Giorgio Silli.

La seduta comincia alle 9.40.

7-00009 Formentini: Sulle possibili iniziative e interlocuzioni del Governo italiano nei confronti dei Paesi aderenti al progetto *Eastmed*.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, ricorda preliminarmente che nella scorsa legislatura il tema era stato affrontato con la discussione congiunta delle risoluzioni 7-00821 Formentini, 7-00827 Zucconi, 7-00837 Olgiati e 7-00850 Quartapelle. Nell'ambito di tale discussione si era svolta anche un'attività conoscitiva, i cui esiti sono a disposizione della Commissione.

Illustra, quindi, il contenuto della risoluzione di cui è primo firmatario.

Francesco MURA (FDI) rileva l'opportunità di acquisire aggiornamenti sullo stato di avanzamento del progetto *Eastmed*.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD-IDP) sottolinea l'esigenza di avviare un ciclo di audizioni, partendo dai risultati dell'attività conoscitiva svolta nella scorsa legislatura, anche per valutare i mutamenti intervenuti nello scenario geopolitico alla luce delle nuove problematiche in materia di sicurezza energetica.

Ettore ROSATO (A-IV-RE), segnalando che le audizioni svolte nella XVIII legislatura hanno fatto emergere alcune criticità sotto il profilo della sostenibilità economico-finanziaria del progetto, rileva l'opportunità di audire quanto meno il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, al fine di acquisire elementi sulle strategie del Governo.

Laura BOLDRINI (PD-IDP) si associa alla richiesta di svolgere un ciclo di audizioni, anche per offrire ai colleghi che non avevano fatto parte della Commissione nella scorsa legislatura l'occasione di approfondire la tematica.

Giangiacommo CALOVINI (FDI) concorda sulla opportunità di procedere ad un breve ciclo istruttorio, sottolineando, tuttavia, l'esigenza di non dilatare troppo i tempi di esame dell'atto di indirizzo.

Federica ONORI (M5S) si associa alla richiesta di svolgere un approfondimento sul tema.

Alessandro BATTILOCCHIO (FI-PPE) conviene con il collega Calovini sulla necessità di definire un calendario serrato, svolgendo l'attività istruttoria in tempi ragionevoli.

Il sottosegretario Giorgio SILLI si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, rilevando l'orientamento pressoché unanime della Commissione, precisa che i tempi e le modalità del ciclo di audizioni potranno essere definiti in sede di Ufficio di presi-

denza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.50.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.10 alle 15.30.

ALLEGATO 1

Indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.**PROGRAMMA DELL'INDAGINE CONOSCITIVA**

L'indagine conoscitiva, che prosegue analoghe attività di indagine svolte nelle precedenti legislature, ha per obiettivo l'approfondimento della tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel mondo, con riferimento sia al monitoraggio di concrete situazioni, sia all'azione delle organizzazioni internazionali, sia anche all'azione dispiegata dall'Italia in sede multilaterale, alle sue linee di intervento, alle eventuali criticità che possono eventualmente emergere.

Un primo ambito è la valutazione della situazione dei diritti umani in uno scenario geopolitico internazionale che evidenzia, purtroppo, una crisi della loro tutela in molteplici contesti, sia in situazioni belliche, come quella creata dall'invasione russa dell'Ucraina, sia in Paesi, specie africani, mediorientali e asiatici, che hanno in diversi casi conosciuto una preoccupante involuzione in termini di diritti e di rispetto dello stato di diritto. Un *focus* particolare deve poi essere riservato al tema del rispetto delle minoranze e della libertà religiosa, anche in relazione al persistere di movimenti fondamentalisti già emersi negli scorsi anni.

Un secondo ambito attiene al ruolo delle organizzazioni internazionali, anche con riferimento all'evoluzione stessa della nozione di « diritti umani » e alle modifiche introdotte negli *standard* di tutela definiti dal diritto internazionale umanitario. In questo ambito, la riflessione deve necessariamente estendersi a un'analisi del processo di globalizzazione, in larga parte compiuto con riferimento alle merci e ai capitali, ma non necessariamente anche ai diritti e alle libertà. A quasi settantacinque anni dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo il *corpus* del diritto interna-

zionale umanitario appare anzi bisognoso di uno sforzo attuativo nuovo da parte della Comunità internazionale, soprattutto per quanto concerne la difesa dei diritti delle minoranze nelle maggiori aree di crisi in tutto il mondo.

Un terzo ambito dell'indagine attiene alle politiche che l'Italia specificamente può mettere in campo, sia a livello bilaterale che a livello multilaterale. Il nostro Paese ha tradizionalmente individuato nella tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali una delle proprie linee-guida di politica estera, partecipando in maniera forte a campagne come quelle per la moratoria della pena di morte, contro le mutilazioni generali femminili, a tutela della libertà religiosa e dei diritti delle minoranze. In tutti questi ambiti l'Italia ha anche assunto precisi obblighi, che devono essere oggetto di attento monitoraggio, attesa anche la limitatezza delle risorse a disposizione. A fronte delle recenti, drammatiche sfide poste ai diritti umani, in particolare nell'area del Mediterraneo allargato, l'indagine intende verificare le modalità con le quali il nostro Paese può contribuire a promuovere una più efficace tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali a livello internazionale, non solo sul piano normativo, ma soprattutto sul piano degli strumenti concretamente azionati o azionabili.

L'attività di indagine si articolerà principalmente in audizioni di soggetti rilevanti ai fini dei temi trattati e, ove necessario, in eventuali sopralluoghi al di fuori della sede parlamentare di cui sarà di volta in volta richiesta autorizzazione al Presidente della Camera. L'organizzazione dei lavori potrà essere affidata al Comitato sui diritti umani, se costituito, fermo restando il compito

della Commissione plenaria di esaminare le risultanze dell'indagine conoscitiva e di approvare il documento conclusivo.

Termine dell'indagine:

31 dicembre 2023

Soggetti da audire:

Ministro, sottosegretari e dirigenti del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

rappresentanti delle competenti Organizzazioni internazionali e regionali (UE, Consiglio d'Europa, OSCE);

rappresentanti del Comitato interministeriale sui diritti umani;

rappresentanti diplomatici, italiani ed esteri;

rappresentanti di comunità etniche, religiose o minoranze di genere;

rappresentanti di organizzazioni non governative;

accademici, esperti e testimoni qualificati.

ALLEGATO 2

Indagine conoscitiva sulle dinamiche del commercio internazionale e l'interesse nazionale.**PROGRAMMA DELL'INDAGINE CONOSCITIVA**

Le relazioni economiche internazionali attraversano oggi una fase di grande tensione, in cui non è sempre agevole distinguere tra aspetti economici e geopolitici. La pandemia e soprattutto la guerra in Ucraina e le crescenti tensioni in Asia orientale delineano uno scenario di crisi, a molteplici livelli, dall'ambito strettamente politico all'approvvigionamento di materie prime, beni alimentari ed energia, che sembra preludere a un cambio di fase.

Le asimmetrie attuali appaiono infatti causate dalla caduta dell'ordine globale: rarefazione di materie prime, inflazione, incertezza, speculazione, con il portato di una situazione che, in molti scenari, determina, insieme, inflazione e recessione. Il mondo appare – per la prima volta dopo parecchi decenni – sull'orlo di una competizione, anche bellica, che segnerebbe la fine della lunga fase di collaborazione con cui la Comunità internazionale ha costruito, dalla metà del Novecento, le basi politiche del processo di globalizzazione.

Si tratta di temi che si erano già in parte posti nella prima, vera crisi della globalizzazione (2008), legata all'esplosione della bolla dei mutui *subprime*, a sua volta derivata dal tentativo di minimizzare gli effetti sociali della globalizzazione con un più facile accesso al credito. L'anno successivo, nel 2009, si confrontarono due visioni antitetiche sulla globalizzazione: il *Global legal standard* (Gls) e il *Financial stability board* (Fsb). Col primo si intendeva definire un nuovo *framework* di regole per garantire la stabilità e una regolazione flessibile ma rigorosa dei mercati. Con il secondo si intendeva invece assicurare un governo essenzialmente finanziario dei processi della globalizzazione, che si è poi realizzato negli anni successivi, fino all'attuale crisi.

La nuova crisi ha posto in particolare evidenza la necessità di ripensare un sistema regolatorio globale, come evidenziato anche nelle Dichiarazioni finali del G20 svoltosi a Bali il 15-16 novembre 2022. Attualmente, infatti, lo spazio giuridico globale è pieno di regimi regolatori settoriali, ciascuno con il suo sistema di norme e con un apparato chiamato a farle osservare. Mancano i principi e le regole generali, e ancora più un organo sovraordinato, di indirizzo e controllo del funzionamento dei sottosistemi. Ciò anche perché la moltiplicazione di regolatori in funzione geografica, in funzione dei soggetti regolati e in funzione delle finalità ha reso il sistema farraginoso, policentrico e, in ultima analisi, poco credibile. Le strutture e le istituzioni delle *governance* internazionale sono ora chiamate a cambiare sotto la pressione degli eventi e delle crisi, anche per evitare che la loro efficienza e credibilità cada al di sotto di un valore critico.

Le trasformazioni in atto, di cui ancora non si intravedono precisamente gli esiti, impongono una riflessione sulle principali organizzazioni attive in questo ambito, a partire dall'Organizzazione mondiale del commercio, e un ripensamento dell'intera architettura regolativa internazionale, per la quale sarebbe utile riprendere un confronto con l'OSCE, come già praticato nel 2008-2009.

Un primo *focus* tematico dell'indagine sarà pertanto costituito dalla verifica delle forme di *governance* della globalizzazione e delle principali criticità, focalizzando la ricerca sui profili istituzionali dei processi economici, finanziari, ma anche sociali, della globalizzazione. La prospettiva si rivolge innanzi tutto agli organismi internazionali istituzionalmente coinvolti nella regolazione, nell'intervento o nella semplice ana-

lisi dei processi di globalizzazione, ma anche al ruolo degli Stati nazionali, soprattutto nei Paesi nei quali sono in atto le trasformazioni più tumultuose.

Un secondo *focus* tematico attiene più specificamente alla valutazione della possibilità di definire un *framework* di regole («*global legal standards*»), acquisendo valutazioni ed elementi da rappresentanti delle organizzazioni internazionali e della diplomazia, accademici ed esperti.

Termine dell'indagine:

31 dicembre 2023.

Soggetti da audire:

rappresentanti dei Dicasteri competenti;

rappresentanti del Governo impegnati nella preparazione dei vertici internazionali (G7-G8);

rappresentanti diplomatici presso le Organizzazioni internazionali;

rappresentanti delle istituzioni internazionali (OSCE, FMI, Banca Mondiale, WTO);

accademici ed esperti;

rappresentanti dell'associazionismo internazionale.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	21
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 12 gennaio 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
15.15 alle 15.20.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 186/2022: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022. C. 674 Governo (Seguito dell'esame e conclusione)	22
ALLEGATO 1 (Proposte emendative approvate)	27
ALLEGATO 2 (Correzioni di forma approvate)	30
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26

SEDE REFERENTE

Giovedì 12 gennaio 2023. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la sicurezza energetica Claudio Barbaro.

La seduta comincia alle 14.30.

DL 186/2022: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022.

C. 674 Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'11 dicembre 2022.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che il relatore si riserva di inviare informalmente ai gruppi una proposta di riformulazione in identico testo degli articoli aggiuntivi Simiani 5.01, Bicchielli 5.02 e De Monte 5.03. Sospende quindi brevemente la seduta.

La seduta sospesa alle 14.35, è ripresa alle 14.50.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che nella giornata di ieri la Commissione ha avviato l'esame delle proposte emendative e che è stato accantonato l'emendamento De Luca 1.8.

Gianpiero ZINZI (LEGA), *relatore*, conferma il parere contrario sull'emendamento De Luca 1.8.

Il Sottosegretario Claudio BARBARO concorda con il relatore.

La Commissione respinge l'emendamento De Luca 1.8.

Piero DE LUCA (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Simiani 3.010, osserva che una delle criticità del provvedimento in esame è l'assenza di disposizioni volte a prevedere l'esenzione dal pagamento dell'IMU sugli immobili dichiarati inagibili. Invita pertanto ad un supplemento di riflessione su questa misura di sostegno alle popolazioni colpite.

Gianpiero ZINZI (LEGA), *relatore*, conferma il parere contrario sull'articolo aggiuntivo Simiani 3.010.

Il Sottosegretario Claudio BARBARO concorda con il parere espresso dal relatore.

Augusto CURTI (PD-IDP), nel rilevare che l'esonero dal pagamento dell'IMU su edifici dichiarati inagibili in quanto colpiti da una calamità naturale rappresenta un intervento in risposta alle popolazioni colpite, fa presente che ogni qualvolta si è verificata una calamità sul territorio nazionale è stata approvata una analoga disposizione.

Giorgio FEDE (M5S), pur comprendendo le difficoltà di carattere finanziario rappresentate dal relatore e dal rappresentante del Governo, osserva, come testé precisato, che in circostanze simili sono state adottate misure analoghe a quelle oggetto delle proposte emendative in esame. Sottoscrive la proposta emendativa Simiani 3.010, auspicando che si pervenga ad un parere favorevole da parte del relatore e del rappresentante del Governo.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Simiani 3.010.

Augusto CURTI (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Di Sanzo 3.013, ribadisce le considerazioni precedentemente espresse, auspicando che non si voglia discriminare il territorio di Ischia rispetto ad altri territori che hanno subito analoghe calamità.

Giorgio FEDE (M5S) sottoscrive, a nome del proprio gruppo, l'articolo aggiuntivo Di Sanzo 3.013.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli articoli aggiuntivo Di Sanzo 3.013 e Ruffino 3.016.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che si passerà alle proposte emendative riferite all'articolo 5 e che sono stati ritirati gli emendamenti Montemagni 5.4 e Mattia 5.6.

Gianpiero ZINZI (LEGA), *relatore*, invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Simiani 5.1, Braga 5.2, Ruffino 5.3, nonché degli emendamenti Ilaria Fontana 5.7, 5.8 e 5.9.

Il Sottosegretario Claudio BARBARO concorda con il relatore.

Marco SIMIANI (PD-IDP) rileva la necessità di chiarimenti sulle questioni oggetto delle proposte emendative, e segnatamente sull'intendimento di reperire ulteriori risorse in queste prossime ore destinate al territorio di Ischia e di fare scelte complessive che vadano nella direzione tracciata dalle proposte emendative stesse. Tale chiarimento appare, a suo avviso, necessario, considerato che il decreto-legge non reca misure volte a prevedere l'esenzione dall'IMU per gli immobili dichiarati inagibili, la compensazione dei maggiori costi affrontati o delle minori entrate registrate a titolo della TARI, né altre misure di sostegno alle imprese e alle popolazioni di quel territorio.

Mauro ROTELLI, *presidente*, fa presente che l'invito al ritiro è motivato dall'inserimento di disposizioni che riguardano il Fondo regionale di protezione civile nel provvedimento di urgenza recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri.

Giorgio FEDE (M5S) ringrazia il presidente per l'utile precisazione, valutando con favore la condivisione, da parte del Governo, del lavoro emendativo fatto dalle forze politiche di opposizione. Non avendo in ogni caso avuto la possibilità di verificare il contenuto del decreto-legge recentemente pubblicato, insiste per la votazione degli emendamenti presentati dagli esponenti del proprio gruppo.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Simiani 5.1 e Braga 5.2.

Daniela RUFFINO (A-IV-RE) illustra l'emendamento a propria firma 5.3, di grande importanza per il proprio gruppo, essendo nota la situazione di difficoltà dei territori nel campo della protezione civile. Riserbandosi un approfondimento sulle disposizioni del recente decreto-legge in materia di protezione civile, insiste per la votazione del proprio emendamento.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Ruffino 5.3 e Ilaria Fontana 5.7, nonché gli emendamenti Ilaria Fontana 5.8 e 5.9.

Mauro ROTELLI, *presidente*, sospende brevemente la seduta.

La seduta sospesa alle 15.15, è ripresa alle 15.30.

Gianpiero ZINZI (LEGA), *relatore*, propone una riformulazione in identico testo degli articoli aggiuntivi Simiani 5.01, Bicchelli 5.02 e De Monte 5.03 (*vedi allegato 1*) di cui raccomanda l'approvazione.

Il Sottosegretario Claudio BARBARO esprime parere favorevole sulla riformulazione proposta dal relatore.

Giorgio FEDE (M5S) avverte che, in un'ottica di responsabilità a suo giudizio doverosa nella definizione di misure per fronteggiare le calamità, i rappresentanti del proprio gruppo intendono sottoscrivere la proposta emendativa Simiani 5.01 così come riformulata dal relatore.

Franco MANES (MISTO-MIN.LING.) dichiara che intende sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Simiani 5.01 così come riformulato dal relatore.

Aldo MATTIA (FDI), nel condividere la proposta di riformulazione testé formulata dal relatore, avverte che i componenti del proprio gruppo in Commissione intendono sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Bicchelli 5.02.

Erica MAZZETTI (FI-PPE) segnala che i deputati componenti del proprio gruppo intendono aggiungere la firma all'articolo aggiuntivo Bicchelli 5.02 come riformulato dal relatore.

Martina SEMENZATO (NM(N-C-U-I)-M) dichiara che intende aggiungere la propria firma alla riformulazione testé proposta dell'articolo aggiuntivo Bicchelli 5.02.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che anche i componenti della Commissione appartenenti al gruppo della Lega sottoscrivono la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Bicchelli 5.02.

Chiara BRAGA (PD-IDP) ringrazia il relatore per il lavoro svolto per pervenire ad una riformulazione degli emendamenti parlamentari, utilizzando un metodo suo giudizio corretto che ha corrisposto alle sollecitazioni poste ieri dal proprio gruppo. Ritiene in ogni caso insoddisfacente l'esiguità delle risorse messe a disposizione, pari a 40 milioni di euro in quattro anni. Ricorda che la richiesta pervenuta dalla struttura commissariale era ben più cospicua e assimilabile alle risorse riconosciute ad altre regioni in circostanze analoghe. Osserva che la riformulazione inoltre non tiene conto di alcune tematiche presenti nell'emendamento parlamentare, ossia i contributi economici per soluzioni abitative produttive alternative, le misure per le sistemazioni temporanee e le disposizioni di sostegno in campo economico occupazionale. Osserva che nel decreto mancano anche alcune prime risposte a livello ordinamentale volte ad alleggerire il carico urbanistico e insediativo sull'isola. Rappresenta inoltre come l'approvazione del piano sulla messa in sicurezza non preveda l'intesa con la regione, che potrebbe determinare futuri rallentamenti. Per quanto riguarda infine il rafforzamento della struttura amministrativa attraverso i soli funzionari della pubblica amministrazione, rileva la grande difficoltà di reperire tali risorse umane. In ultimo, osserva che nella proposta di riformulazione informalmente inviata ai gruppi in prima battuta si faceva riferimento a uno stanziamento di risorse attraverso il rifinanziamento di un fondo destinato a tutto il territorio nazionale, ma non specificatamente all'isola di Ischia. Ritiene che destinare tali fondi al territorio ischitano rappresenterebbe un segnale a suo giudizio importante e chiede pertanto al riguardo chiarimenti.

Piero DE LUCA (PD-IDP), pur valutando favorevolmente lo spirito con il quale stanno

procedendo i lavori della Commissione, nel condividere le considerazioni della collega Braga, osserva che la proposta di riformulazione non comprende la maggior parte delle richieste avanzate, attraverso gli emendamenti parlamentari, dalle popolazioni colpite dall'evento, e segnatamente le misure di sostegno economico e gli esoneri fiscali, come l'esenzione dall'IMU e la compensazione della TARI. Nel sottolineare che il provvedimento non stanziava risorse adeguate, segnala che lo stanziamento di 40 milioni di euro in quattro anni appare esiguo e non corrispondente rispetto alle richieste del Commissario. In ultimo, considerato che nella riformulazione informalmente trasmessa si faceva riferimento a uno stanziamento di risorse destinato a territori diversi dall'isola di Ischia, chiede al rappresentante del Governo di verificare la possibilità di destinare, almeno in parte, tali risorse per aiutare il Commissario straordinario a compiere i primi interventi indifferibili.

Mauro ROTELLI (FDI), nel segnalare che il rappresentante del Governo gli aveva già informalmente comunicato di non poter rispondere adesso a tale richiesta, chiede ai proponenti degli articoli aggiuntivi Simiani 5.01, Bicchielli 5.02 e De Monte 5.03 se intendono accogliere la proposta di riformulazione del relatore.

Augusto CURTI (PD-IDP), nell'osservare che lo stanziamento di 40 milioni di euro in quattro anni appare del tutto insufficiente a compiere gli interventi necessari a seguito di una calamità, auspica che il Governo possa fare una riflessione al riguardo, anche per non vanificare la discussione in Commissione e pervenire ad un risultato maggiormente condiviso.

Gianpiero ZINZI (LEGA), *relatore*, nel ringraziare i colleghi per la disponibilità, osserva che il senso di responsabilità cui faceva riferimento il collega Fede deve rappresentare un punto di partenza del lavoro che la Commissione sta svolgendo oggi e che svolgerà da qui in avanti. La riformulazione prevede uno stanziamento di 40

milioni di euro che auspica possano essere incrementati dal Governo in vista dell'esame in Assemblea. Il Governo ha aiutato il Parlamento a fare un lavoro serio, che dà alcune prime risposte di fronte ad una drammatica emergenza. Osserva che non ci sono precedenti storici di un intervento del Governo così tempestivo a seguito di una calamità, essendosi in soli 45 giorni data una prima risposta alle richieste dei territori e della struttura commissariale. Nel giudicare positivamente la condivisione della sua proposta di riformulazione delle proposte emendative, segnala l'importanza di definire un piano da parte del Commissario sul quale si potrà sviluppare un ulteriore approfondimento da parte del Governo in ordine agli interventi da realizzare. Invita pertanto i colleghi a concentrarsi sugli elementi positivi, per dare risposta ai cittadini dell'isola di Ischia che ne hanno disperato bisogno.

Francesco Emilio BORRELLI (AVS) fa presente che la riformulazione colma in parte un *vulnus* del decreto rappresentato dall'esiguità delle risorse. Concorda con il relatore circa il fatto che si è intervenuti più tempestivamente di quanto fatto in occasioni simili, ma con risorse assai più contenute. Non comprende infine perché non sia stata contemplata la monetizzazione, non permettendo quindi di definire le modalità del risarcimento ai soggetti colpiti, e chiede al rappresentante del Governo ulteriori chiarimenti al riguardo.

Aldo MATTIA (FDI), nel condividere le considerazioni svolte dal relatore, ritiene che la riformulazione proposta rappresenta un risultato non indifferente, seppur con risorse non esaustive, passibili tuttavia di essere incrementate in tempi rapidissimi. Tiene ad evidenziare anch'egli la celerità con la quale il Governo ha proceduto, anche per venire incontro alle esigenze rappresentate dal commissario.

Marco SIMIANI (PD-IDP) accetta la riformulazione proposta, invitando nuovamente il Governo a individuare ulteriori risorse da destinare all'isola di Ischia.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che la riformulazione è stata accolta anche dai presentatori degli articoli aggiuntivi Bicchelli 5.02 e De Monte 5.03.

La Commissione approva gli articoli aggiuntivi Simiani 5.01, Bicchelli 5.02 e De Monte 5.03, come riformulati in identico testo (*vedi allegato 1*).

Gianpiero ZINZI (LEGA), *relatore*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Braga 5.04 e invita i presentatori al ritiro degli articoli aggiuntivi Di Sanzo 5.06, Pizzimenti 5.011, Bof 5.012, Scotto 5.013, Ilaria Fontana 5.014, L'Abbate 5.015, Ilaria Fontana 5.016, essendo in corso su di essi un approfondimento da parte del Governo.

Il Sottosegretario Claudio BARBARO concorda con il relatore.

Chiara BRAGA (PD-IDP) illustra i contenuti della propria proposta emendativa 5.04, che prevede di incrementare il Fondo per le demolizioni delle opere abusive, destinandone quota parte ad Ischia. Osserva che tale intervento è a suo avviso necessario e potrebbe essere finanziato dal Governo con le risorse, di cui si è acquisita la disponibilità, che si pensava originariamente di destinare ad altre misure su tutto il territorio nazionale.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Braga 5.04 e Di Sanzo 5.06.

Mauro ROTELLI, *presidente*, comunica che sono stati ritirati gli articoli aggiuntivi Pizzimenti 5.011 e Bof 5.012.

Chiara BRAGA (PD-IDP), in ragione della volontà rappresentata dal relatore di trovare soluzioni per l'esame in Assemblea, ritira l'articolo aggiuntivo Scotto 5.013.

Giorgio FEDE (M5S) insiste per la votazione delle proposte emendative presentate dal proprio gruppo.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Ilaria Fontana 5.014, L'Abbate 5.015 e Ilaria Fontana 5.016.

Gianpiero ZINZI (LEGA), *relatore*, esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi L'Abbate 5.022, Ilaria Fontana 5.023 e 5.025, Carotenuto 5.027, Curti 5.028, Morfino 5.029, Fedè 5.030, Barzotti 5.031 e L'Abbate 5.032.

Il Sottosegretario Claudio BARBARO concorda con il relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi L'Abbate 5.022, Ilaria Fontana 5.023 e 5.025, Carotenuto 5.027, Curti 5.028, Morfino 5.029, Fedè 5.030, Barzotti 5.031 e L'Abbate 5.032.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che il relatore ha presentato una proposta di correzioni di forma (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva la proposta di correzioni di forma del relatore (*vedi allegato 2*). Delibera quindi di conferire il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 16.15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 12 gennaio 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.15 alle 16.30.

ALLEGATO 1

DL 186/2022: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022. C. 674 Governo.

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 5.

Dopo l'articolo 5, aggiungere i seguenti:

Art. 5-bis.

(Piano commissariale d'interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione)

1. Nell'Isola di Ischia, al fine di garantire il necessario coordinamento tra gli interventi urgenti di messa in sicurezza idrogeologica del territorio e di ripristino delle infrastrutture pubbliche e degli immobili privati a seguito degli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 26 novembre 2022 e quelli di ricostruzione degli edifici colpiti dall'evento sismico del 21 agosto 2017, il Commissario straordinario di cui all'articolo 17 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, agisce anche con riferimento agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 26 novembre 2022, limitatamente ai compiti regolati dal presente articolo. Conseguentemente, a far data dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i compiti di cui al primo periodo sono esclusi da quelli del Commissario delegato nominato con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 948 del 30 novembre 2022, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 3 dicembre 2022.

2. Il Commissario straordinario, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, approva con ordinanza, acquisito in conferenza di servizi il parere dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale istituita ai sensi del-

l'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e sentita la Regione Campania, un piano di interventi urgenti riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso del 26 novembre 2022 nel Comune di Casamicciola Terme, utilizzando a tale scopo anche gli esiti delle indagini e gli studi prodotti in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 951 dell'11 dicembre 2022, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 16 dicembre 2022. Il Piano ha validità quinquennale e può essere aggiornato annualmente a seguito delle eventuali modifiche ai relativi stanziamenti. In fase di prima applicazione, ai fini dell'adozione del primo piano, il Commissario provvede alla ricognizione delle più urgenti necessità nel limite delle risorse disponibili nella contabilità speciale del Commissario, come incrementate dall'articolo 1, commi 734 e 735, della legge 29 dicembre 2022, n. 197. Gli interventi sono identificati dal CUP ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e della delibera CIPE n. 63 del 2020. Il monitoraggio avviene ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

3. Le previsioni del piano commissariale di cui al comma 2 integrano il Piano di ricostruzione previsto dall'articolo 24-bis del decreto-legge n. 109 del 2018, ai fini del necessario coordinamento fra le azioni di contrasto all'emergenza idrogeologica e gli interventi di ricostruzione post-sisma.

4. Ai fini dell'attuazione del piano commissariale di cui al comma 2, il Commissario straordinario può definire accordi di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con altri enti e organismi pubblici, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

5. Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo. Le ordinanze sono comunicate al Presidente della Regione Campania e al Presidente del Consiglio dei ministri. Ai provvedimenti di natura regolatoria e organizzativa, ad esclusione di quelli di natura gestionale, adottati dal Commissario straordinario, si applica quanto previsto dall'articolo 33 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

6. Per gli interventi di conto capitale di cui al presente articolo è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025 e 2026. Al relativo onere si provvede:

a) quanto a 8 milioni di euro per l'anno 2023 mediante corrispondente riduzione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 51-ter della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

b) quanto a 2 milioni di euro per l'anno 2023 e 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale in conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

Art. 5-ter.

(Aggiornamento del Piano di assetto idrogeologico per l'Isola di Ischia)

1. L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale istituita ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, provvede all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione per il contrasto del dissesto idrogeologico nell'Isola d'Ischia.

2. L'aggiornamento del Piano è approvato in più stralci funzionali, in coerenza con le modalità di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 152 del 2006. Il primo stralcio funzionale, riguardante il territorio del Comune di Casamicciola, è adottato entro sessanta giorni dall'approvazione del Piano commissariale di cui all'articolo 5-bis, comma 2. Il Piano individua gli interventi identificati dal CUP ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e della delibera CIPE n. 63 del 2020.

Art. 5-quater.

(Progettazione e attuazione degli interventi)

1. Alle procedure finalizzate all'affidamento di servizi di progettazione e di lavori relativi agli interventi individuati nel Piano di cui all'articolo 5-ter si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. Limitatamente alle procedure di cui al primo periodo, il termine del 30 giugno 2023, previsto dal comma 1 del suddetto articolo 1, è prorogato al 31 dicembre 2023.

Art. 5-quinquies.

(Rafforzamento della capacità amministrativa e risorse)

1. Ai fini dell'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 18 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, il Commissario Straordinario opera con la Struttura commissariale prevista dall'articolo 31, comma 2, del suddetto decreto, che è ampliata di 5 unità di personale non dirigenziale ai sensi dell'articolo 31 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 219, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, di 2 unità di personale dirigenziale di livello non generale scelte, tra il personale delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione del personale docente educativo ed amministrativo tec-

nico ausiliario delle istituzioni scolastiche, nonché con un numero di 2 esperti, rispetto a quanto previsto dall'articolo 31, comma 2, del citato decreto-legge 28 settembre 2018, n. 219, nominati con proprio provvedimento, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti massimi di spesa di 500.000 euro per l'anno 2023 a valere sulle risorse presenti sulla contabilità speciale di cui all'articolo 19 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130.

Conseguentemente, all'articolo 6:

a) *al comma 1, sostituire le parole:* « ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 e di 2,46 milioni di euro per l'anno 2028 » *con le seguenti:* « l'anno 2024, 3 milioni di euro per l'anno 2025, 3,61 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027 e 2 milioni di euro per l'anno 2028 »;

b) *al comma 2 alinea, sostituire le parole:* « ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 e di 2,46 milioni di euro per l'anno 2028 » *con le seguenti:* « l'anno 2024, 3 milioni di euro per l'anno 2025, 3,61 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027 e 2 milioni di euro per l'anno 2028 »;

c) *al comma 2, lettera b), sostituire le parole:* « 2,46 milioni di euro » *con le seguenti:* « 2 milioni di euro ».

* **5.01.** *(Nuova formulazione)* Simiani, Braga, Curti, Di Sanzo, Ferrari, Amendola, De Luca, Graziano, Toni Ricciardi, Sarracino, Scotto, Fede, Ilaria Fontana, L'Abbate, Morfino, Manes.

* **5.02.** *(Nuova formulazione)* Bicchielli, Semenzato, Battistoni, Cortelazzo, Mazzetti, Benvenuti Gostoli, Foti, Iaia, Lampis, Mattia, Milani, Fabrizio Rossi, Rachele Silvestri, Benvenuto, Bof, Montemagni, Pizzimenti.

* **5.03.** *(Nuova formulazione)* De Monte, Rosato.

ALLEGATO 2

DL 186/2022: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022. C. 674 Governo.

CORREZIONI DI FORMA APPROVATE

Ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento, propongo le seguenti correzioni di forma riferite agli articoli del decreto-legge:

All'articolo 1:

al comma 1, alinea, le parole: « la residenza, ovvero » sono sostituite dalle seguenti: « la residenza ovvero »;

al comma 4, le parole: « , sono, altresì » sono sostituite dalle seguenti: « sono altresì ».

All'articolo 6, comma 2:

all'alinea, le parole: « e dal comma 1, del » sono sostituite dalle seguenti: « , e dal comma 1 del » e le parole: « e di » sono sostituite dalle seguenti: « e a »;

alla lettera b), le parole: « e di » sono sostituite dalla seguente: « e ».

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00200 Caroppo: Effettiva erogazione delle risorse a favore del settore del trasporto di passeggeri con autobus stanziata dai decreti-legge n. 4 e 115 del 2022 (cosiddetto <i>Sostegni-ter</i> e <i>Aiuti-bis</i>)	31
<i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i>	34
5-00201 Ghirra: Emanazione di nuovi bandi per la gestione della continuità territoriale marittima da e per la Sardegna	32
<i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i>	35
5-00202 Pastorino: Iniziative per garantire la sicurezza del tratto stradale tra i comuni di Torriglia e Montebruno	32
<i>ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)</i>	36
5-00203 Ghio: Strumenti di sostegno alle famiglie di fronte ai previsti rincari dei costi del TPL e dei treni, con particolare riferimento al rifinanziamento del <i>bonus</i> trasporti	32
<i>ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta)</i>	37
5-00204 Raimondo: Personale per il Registro telematico delle unità da diporto ed emanazione del regolamento di attuazione al Codice della nautica da diporto	32
<i>ALLEGATO 5 (Testo integrale della risposta)</i>	38
5-00205 Cantone: Valorizzazione del Fondo per garantire i collegamenti aerei con la Sicilia e la Sardegna, con particolare riferimento alla gestione di Italia Trasporto Aereo S.p.A. ...	33
<i>ALLEGATO 6 (Testo integrale della risposta)</i>	39
5-00206 Maccanti: Potenziamento degli strumenti di sicurezza stradale	33
<i>ALLEGATO 7 (Testo integrale della risposta)</i>	40
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione di membri italiani del Parlamento europeo nell'ambito dell'esame degli atti dell'Unione europea sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (COM(2021)812 final e (COM(2022)384 final)	33

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 12 gennaio 2023. — Presidenza del presidente Salvatore DEIDDA. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Tullio Ferrante.

La seduta comincia alle 9.30.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-00200 Caroppo: Effettiva erogazione delle risorse a favore del settore del trasporto di passeggeri con

autobus stanziate dai decreti-legge n. 4 e 115 del 2022 (cosiddetto *Sostegni-ter* e *Aiuti-bis*).

Giandiego GATTA (FI-PPE), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo, ricordando di aver già presentato il 6 dicembre scorso un'interpellanza sul medesimo argomento.

Il sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Giandiego GATTA (FI-PPE), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta, esauritiva e chiarificatrice. Manifesta particolare apprezzamento per l'impegno sulla celere erogazione di risorse pari a 15 milioni, che porteranno sollievo a un settore fortemente penalizzato dalle vicende degli ultimi anni.

5-00201 Ghirra: Emanazione di nuovi bandi per la gestione della continuità territoriale marittima da e per la Sardegna.

Francesca GHIRRA (AVS) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Francesca GHIRRA (AVS,) replicando, dichiara di non potersi ritenere soddisfatta, giacché in essa non viene adeguatamente considerato il diritto dei cittadini sardi a usufruire di collegamenti efficienti con il resto del territorio nazionale. Le difficoltà riscontrate sulla continuità aerea e marittima non possono essere considerate in termini unicamente economicistici; ricorda che nel periodo delle festività è risultato complicatissimo trovare dei posti su navi e aerei a tariffe ragionevoli. Confida dunque in un maggiore impegno del Governo in questo senso, in collaborazione con la regione e con il sistema aeroportuale.

5-00202 Pastorino: Iniziative per garantire la sicurezza del tratto stradale tra i comuni di Torriglia e Montebruno.

Luca PASTORINO (MISTO-+EUROPA), intervenendo da remoto, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Luca PASTORINO (MISTO-+EUROPA), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta, in modo però condizionato all'esito delle verifiche richieste ad ANAS. Ricorda che è più di un anno che la VIA è in corso, cosa che risulta inspiegabile ai residenti del territorio. Manifesta soddisfazione per l'impegno assunto dal Viceministro Rixi sull'imminente avvio dei lavori e preannuncia che continuerà ad interloquire con il Ministero in merito a una celere conclusione degli stessi.

5-00203 Ghio: Strumenti di sostegno alle famiglie di fronte ai previsti rincari dei costi del TPL e dei treni, con particolare riferimento al rifinanziamento del bonus trasporti.

Valentina GHIO (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Valentina GHIO (PD-IDP), replicando, si dichiara insoddisfatta per la risposta che certifica il mancato rifinanziamento del *bonus* nel 2023, nonostante nella giornata di ieri sia stato accolto in Aula un ordine del giorno a favore del suo mantenimento.

5-00204 Raimondo: Personale per il Registro telematico delle unità da diporto ed emanazione del regolamento di attuazione al Codice della nautica da diporto.

Gerolamo CANGIANO (FDI), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Gerolamo CANGIANO (FDI), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta, ricor-

dando l'importanza e strategicità del settore nautico per l'economia del Paese.

5-00205 Cantone: Valorizzazione del Fondo per garantire i collegamenti aerei con la Sicilia e la Sardegna, con particolare riferimento alla gestione di Italia Trasporto Aereo S.p.A.

Luciano CANTONE (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Luciano CANTONE (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta, soprattutto per i tempi di attuazione delle misure in essa prospettate. Ricorda che il blocco dei voli da e per Alghero rappresenta un disagio importante per i cittadini sardi, specialmente quelli residenti nella parte Nord dell'isola. Si dice sicuro che le parole del sottosegretario rappresentano la buona volontà del Governo di intervenire su una materia così rilevante; ricorda anche i problemi registrati per la continuità territoriale siciliana, cui si è cercato di porre rimedio con strumenti che non sono stati però mai completamente attuati. Dichiaro che continuerà a sollecitare in proposito nei prossimi mesi, augurandosi un impegno serio e costante da parte del Governo.

5-00206 Maccanti: Potenziamento degli strumenti di sicurezza stradale.

Elena MACCANTI (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo, ricordando che nel 2022 si è registrato un forte aumento degli incidenti stradali e che secondo i dati ASAPS nei primi sette giorni del 2023 hanno già perso la vita 14 pedoni.

Il sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Elena MACCANTI (LEGA) replicando, manifesta apprezzamento per il decreto MIT del 22 dicembre 2022, che ad esempio ha portato alla città di Torino risorse per 1 milione di euro; ma soprattutto per la risposta di oggi del sottosegretario, che manifesta l'intenzione del Ministero di mettere mano organicamente alla materia. Deplorea che nella scorsa legislatura il Parlamento abbia legiferato in modo schizofrenico, inserendo spesso interventi sul codice della strada in provvedimenti di natura economica (comportamento che ha provocato un intervento del Presidente Mattarella). Dichiaro che il suo gruppo ritiene giunto il momento di intervenire con una riforma organica sul codice della strada, visto l'avvento della mobilità dolce, oltre in materia di motorizzazioni, ove si registrano purtroppo tempi di attesa di circa un anno per il conseguimento della patente o per la revisione dei mezzi pesanti. Prometto in questo senso il massimo supporto al Governo.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, dichiara dunque concluso lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata.

La seduta termina alle 10.05.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 12 gennaio 2023.

Audizione di membri italiani del Parlamento europeo nell'ambito dell'esame degli atti dell'Unione europea sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (COM(2021)812 final e (COM(2022)384 final).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.10 alle 15.25.

ALLEGATO 1

5-00200 Caroppo: Effettiva erogazione delle risorse a favore del settore del trasporto di passeggeri con autobus stanziata dai decreti-legge n. 4 e 115 del 2022 (cosiddetto Sostegni-ter e Aiuti-bis).

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

In merito alle risorse destinate alle imprese esercenti servizi di trasporto con autobus senza obblighi di servizio pubblico, rappresento quanto segue.

I decreti di cui all'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 4/2022 cosiddetto *Sostegni-ter* – con i quali si stabiliscono i criteri e le modalità per l'erogazione delle risorse di cui ai commi 6 e 7 del medesimo articolo 24 – sono stati adottati il 22 dicembre 2022 e si è ora in attesa della prescritta registrazione della Corte dei conti.

Per quanto riguarda le modalità di accesso alle risorse del Fondo di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, informo che la Commissione

europea ha autorizzato gli aiuti di Stato previsti dal decreto MIT/MEF 13 settembre 2022 (decisione C(2022)7666 del 25 ottobre 2022). Successivamente è stata sottoscritta apposita convenzione con il soggetto gestore CONSAP S.p.A., il quale ha predisposto la piattaforma dedicata all'inserimento delle istanze di richiesta del ristoro da parte delle imprese interessate, la cui attivazione è prevista a breve.

Concludo assicurando che le risorse pari a 15 milioni di euro, impegnate nei termini di legge, saranno celermente erogate dal soggetto gestore a favore degli operatori del settore aventi diritto.

ALLEGATO 2

5-00201 Ghirra: Emanazione di nuovi bandi per la gestione della continuità territoriale marittima da e per la Sardegna.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

La scelta di segmentare il piano di continuità marittima con la Sardegna attraverso la messa a bando di singole tratte è il frutto di valutazioni di natura economica che, eccetto per la linea Napoli-Cagliari-Palermo, non hanno fatto emergere economie di scala o altre efficienze tali da giustificare l'aggregazione di più lotti. Inoltre, tale scelta di affidare ciascuna linea separatamente ha consentito di garantire la più ampia concorrenza possibile in sede di gara, evitando che un oggetto di gara troppo ampio potesse scoraggiare la partecipazione degli armatori – anche di grandi dimensioni – interessati ad una maggiore differenziazione del proprio rischio industriale.

Le linee aggiudicate sono state affidate ad armatori di primo piano sul panorama nazionale, che garantiscono adeguati *standard* qualitativi e di servizio, sensibilmente migliorati in termini di orari, di velocità commerciale e di estensione delle agevolazioni tariffarie, rispetto alla precedente convenzione con CIN.

Con particolare riferimento al collegamento Civitavecchia-Arbatax-Cagliari, occorre precisare che la rotta è considerata scarsamente redditizia dagli armatori perché caratterizzata da costi molto elevati e condizionata dalla concorrenza esercitata da altre linee. Per tali ragioni, nonostante il cospicuo sovvenzionamento originariamente previsto a base di gara, la procedura di affidamento non ha suscitato particolare interesse da parte degli armatori, più orientati a servire altre rotte (Genova-Porto Torres, Civitavecchia-Olbia, Napoli-Cagliari), dove i margini di guadagno sono oggettivamente diversi e dove sono in grado di

sviluppare maggiori sinergie con altri servizi forniti in regime di libero mercato.

Aggiungo che, in più occasioni, sia la Commissione europea che l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) hanno espresso perplessità sulla necessità di mantenere la linea in regime di servizio pubblico.

Al riguardo il Ministero ha sempre evidenziato la grande rilevanza pubblica del collegamento con Cagliari e Arbatax e l'impossibilità di fondare una scelta di continuità territoriale unicamente su dati di natura trasportistica o economica, avulsi da qualsiasi considerazione attinente l'universalità del servizio e la necessità di garantire il diritto costituzionale alla mobilità dei residenti isolani.

Tanto premesso, considerato l'esito negativo delle tre procedure ad evidenza pubblica già bandite per l'affidamento dei servizi sulla linea, il Ministero si è immediatamente adoperato, da un lato, per evitare qualsiasi interruzione dei servizi sulla linea e, dall'altro, per individuare un modello di gestione economico, finanziario e trasportistico che potesse salvaguardare le esigenze di continuità territoriale.

Considerato l'approssimarsi della scadenza del 13 marzo prossimo, e tenuto conto che il collegamento ha una grande valenza dal punto di vista sociale e della continuità territoriale con la regione dell'Ogliastra, è stata avviata una attività di confronto e di analisi con gli *stakeholder* pubblici e privati, in particolare con la Regione Sardegna, al fine di individuare un assetto di servizio che contemperasse nel miglior modo possibile tutte le esigenze rappresentate, alla luce dei vincoli normativi.

ALLEGATO 3

5-00202 Pastorino: Iniziative per garantire la sicurezza del tratto stradale tra i comuni di Torriglia e Montebruno.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Con riferimento al completamento dei lavori della variante alla SS 45 di Val Trebbia e alla messa in sicurezza del tratto che collega il comune di Torriglia a Montebruno, la società ANAS ha riferito quanto segue.

Il progetto definitivo della variante in argomento, dal km 31+500 al km 35+600, ha come obiettivo il complessivo miglioramento della fruibilità e della sicurezza del sistema viario rispetto all'attuale infrastruttura stradale, in quanto la conformazione morfologica del territorio determina un percorso ricco di curve e tornanti, con problemi legati alla carente visibilità, alla difficoltà nella corretta lettura del tracciato e alle conseguenti brusche riduzioni di velocità.

L'intervento prevede l'adeguamento della viabilità mantenendo il sedime esistente e tratti in variante per garantire una miglior fruibilità della circolazione, oltre al mantenimento degli accessi verso gli insedia-

menti antropici quali le frazioni dei comuni interessati e verso gli accessi privati esistenti.

L'importo progettuale è pari a circa 61,12 milioni di euro, con appaltabilità prevista nel 2023. Nel dettaglio: 16,19 finanziati con il Contratto di Programma 2015, 26,29 milioni con il Contratto di Programma 2016-2020 e 18,64 milioni dalla legge di bilancio 2022.

Ad oggi è in corso la procedura di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) presso il Ministero dell'ambiente, il quale ha richiesto integrazioni fornite da ANAS il 9 gennaio scorso. Una volta conclusa tale procedura sarà possibile chiudere la conferenza dei servizi presso il MIT e procedere quindi all'appalto.

Questo importante intervento conferma l'impegno del MIT per lo sviluppo infrastrutturale del paese, con una particolare attenzione al collegamento dei territori interni.

ALLEGATO 4

5-00203 Ghio: Strumenti di sostegno alle famiglie di fronte ai previsti rincari dei costi del TPL e dei treni, con particolare riferimento al rifinanziamento del *bonus* trasporti.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

In merito al rifinanziamento della misura di sostegno alle famiglie per la fruizione dei servizi di trasporto pubblico di cui all'articolo 35 del decreto-legge n. 50/2022, sono state chieste informazioni al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in quanto titolare del Fondo di cui al predetto articolo 35 e che ha curato la

procedura di rimborso per le aziende esercenti il trasporto pubblico locale.

Il Ministero ha specificato che trattasi di una misura finanziata *una tantum* per il solo anno 2022 con possibilità per gli utenti di presentare istanze solo fino alla data del 31 dicembre 2022.

ALLEGATO 5

5-00204 Raimondo: Personale per il Registro telematico delle unità da diporto ed emanazione del regolamento di attuazione al Codice della nautica da diporto.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In merito alle iniziative per dotare di nuove risorse umane il Registro telematico del diporto, e in particolare l'Ufficio di conservatoria centrale (UCON), evidenzio quanto segue.

La dotazione organica dell'UCON attualmente si avvale di 25 unità di personale tra conservatori ed operatori. In particolare, le 5 nuove risorse umane assegnate nel 2022 alla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, cui compete la gestione dell'UCON, sono state tutte adibite alla attività di conservatoria del medesimo Ufficio, previa idonea formazione.

Aggiungo che tutto il personale UCON ha partecipato a un corso di formazione volto a fornire le conoscenze necessarie per la gestione delle pratiche e degli atti cor-

relati onde consentirne l'evasione nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Per i mesi marzo/ottobre del 2021 e del 2022 è stata commissionata alla società RAM, società *in house* del Ministero, l'assunzione a tempo determinato di n. 3 unità di personale da adibire a operatore UCON per l'istruttoria delle pratiche.

Considerata l'importanza dell'attività svolta dall'UCON, il MIT ha rinnovato l'accordo con RAM anche per il corrente anno, peraltro innalzando a 5 le unità personale da assumere.

Circa i tempi di approvazione del Regolamento di attuazione del Codice della nautica, informo che il testo è attualmente all'esame dei Ministeri interessati per l'espressione del relativo concerto.

Una volta acquisiti detti pareri, si procederà con tempestività al prosieguo dell'*iter*.

ALLEGATO 6

5-00205 Cantone: Valorizzazione del Fondo per garantire i collegamenti aerei con la Sicilia e la Sardegna, con particolare riferimento alla gestione di Italia Trasporto Aereo S.p.A.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

Assicurare la continuità territoriale aerea e quindi garantire il diritto alla mobilità da e verso le regioni Sicilia e Sardegna rappresenta uno degli obiettivi prioritari delle strategie governative in materia di trasporto.

In tale ottica sono state avviate e sono in pieno corso di svolgimento importanti iniziative per consolidare sia i regimi di Oneri di Servizio Pubblico (OSP) su alcuni dei principali collegamenti tra le isole e i principali scali della Penisola, sia misure di agevolazione tariffaria per l'acquisto di biglietti aerei, specie a fronte dell'incremento dei costi del carburante.

In particolare, l'articolo 1, comma 494, della legge di bilancio 2023 ha istituito un Fondo per garantire un completo ed efficace sistema di collegamenti aerei da e per la Sicilia e da e per la Sardegna, con una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2023 e di 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024; ciò al fine di riconoscere le peculiarità delle isole e promuovere le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità per i cittadini residenti nel territorio della Sicilia e della Sardegna.

Pertanto, è in via di emanazione il decreto interministeriale MIT/MEF che, nello

stabilire le modalità e i criteri per l'utilizzo di tale Fondo, intende implementare le misure più idonee a garantire sia la maggiore connettività aerea da e verso le predette isole che sempre migliori condizioni di acquisto dei biglietti.

Il Ministero è al lavoro per scongiurare il blocco dello scalo di Alghero, anche valutando di intraprendere una procedura negoziata con i vettori che si sono mostrati interessati al bando per la continuità territoriale sarda e con quelli attualmente aggiudicatari delle tratte con gli aeroporti di Olbia e Cagliari.

I prossimi bandi dovranno tenere conto delle ragioni del fallimento delle procedure ordinarie ed essere calibrati in modo da coniugare le esigenze di mobilità dei cittadini e gli interessi dei vettori.

Concludo ribadendo che la competenza sulla compagnia aerea ITA non è del MIT, il quale lavora per favorire lo sviluppo di un sistema aeroportuale attraverso una significativa revisione del Piano nazionale degli aeroporti, che coinvolga anche gli aeroporti minori e che di conseguenza potrà interessare la nostra compagnia di bandiera.

ALLEGATO 7

5-00206 Maccanti: Potenziamento degli strumenti di sicurezza stradale.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Il tema della sicurezza stradale rappresenta una delle priorità dell'azione del Governo e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha promosso, fin da subito, una serie di misure volte ad affrontare in modo organico la questione.

Il decreto MIT approvato il 22 dicembre 2022 ha stabilito lo stanziamento di risorse economiche a favore di 14 grandi comuni per il finanziamento di programmi di interventi per il miglioramento della sicurezza stradale dei pedoni.

Si tratta di un preliminare tassello di una strategia di contenimento del fenomeno condotta dal Ministero, in continuità con le linee strategiche e gli obiettivi del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale 2030, per giungere ad un significativo risultato in termini di riduzione di incidenti automobilistici e del numero di vittime della strada.

I dati emersi dalla presentazione del recente Rapporto 2022 sull'incidentalità nei

trasporti stradali fanno emergere la necessità di interventi immediati e innovativi al passo con i tempi.

Su questi temi, è stato avviato un confronto interistituzionale con altri Ministeri, quali l'Interno e l'Istruzione, che proseguirà nelle prossime settimane per elaborare proposte normative e regolamentari.

Tante sono le questioni di sicurezza stradale su cui è opportuno proseguire la riflessione e valutare nuove regole e misure, tra queste sicuramente, oltre alla sicurezza dei pedoni, anche la disciplina della circolazione di velocipedi e degli altri dispositivi di micromobilità individuale. Allo stesso tempo vi è l'impegno del Ministero a rendere più sicure e moderne le infrastrutture stradali, e per consentire i necessari interventi di messa in sicurezza sono state stanziare significative risorse.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00207 Pavanelli: Iniziative di competenza in materia di energie rinnovabili per il contrasto del caro-energia, in particolare per le imprese	41
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	44
5-00208 Peluffo: Sulla convocazione di un « Tavolo di Crisi » concernente gli alti costi dei carburanti e la riorganizzazione della distribuzione energetica del Paese	42
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	45
5-00209 Evi: Sul contributo allo sviluppo delle filiere produttive interessate dalla proposta sugli imballaggi della Commissione europea del 30 novembre 2022	42
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	46
5-00210 Squeri: Sull'adozione di misure volte ad assicurare un'applicazione della cosiddetta <i>energy release</i> maggiormente aderente alle necessità delle imprese	42
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	48
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	43

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 12 gennaio 2023. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI. – Interviene, in videoconferenza, la viceministra dell'ambiente e la sicurezza energetica Vannia Gava.

La seduta comincia alle 13.30.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-00207 Pavanelli: Iniziative di competenza in materia di energie rinnovabili per il contrasto del caro-energia, in particolare per le imprese.

Emma PAVANELLI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

La viceministra Vannia GAVA, che interviene da remoto, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Enrico CAPPELLETTI (M5S), replicando, si dichiara non soddisfatto osservando peraltro che è comunque difficile che un qualunque nuovo Governo avrebbe potuto risolvere problemi così risalenti in appena tre mesi. Tuttavia ricorda che solo questa mattina questa maggioranza, e quindi il Governo, hanno approvato un decreto-legge i cui contenuti vanno in direzione esattamente opposta a quanto, a suo avviso, è necessario per il paese in tale materia.

Ritiene essenziale e urgente ridurre i tempi per la connessione alla rete dei nuovi impianti FER oltre che emanare tempestivamente i decreti attuativi sulle comunità energetiche rinnovabili. Auspica altresì che

il decreto ministeriale di prossima attuazione, che la viceministra ha menzionato nella sua risposta, possa contenere un meccanismo di scorporo che renda tangibile i vantaggi di appartenere ad una comunità energetica mantenendo il doppio vantaggio relativo agli incentivi statali e alle agevolazioni fiscali. Conclude osservando altresì che tra le misure di semplificazione dovrebbe essere previsto un più massiccio ricorso alle autocertificazioni necessarie per il completamento delle procedure.

5-00208 Peluffo: Sulla convocazione di un « Tavolo di Crisi » concernente gli alti costi dei carburanti e la riorganizzazione della distribuzione energetica del Paese.

Andrea GNASSI (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario, ricordando in particolare che in alcuni casi i recenti aumenti del prezzo dei carburanti ha sfiorato i 30 centesimi di euro al litro.

La viceministra Vannia GAVA, che interviene da remoto, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Andrea GNASSI (PD-IDP), replicando, pur non potendosi dichiarare soddisfatto della risposta, accoglie favorevolmente, almeno come auspicio, quanto esposto nella risposta della viceministra relativamente alla disponibilità del Ministero, nell'ambito delle proprie prerogative, ad istituire un « Tavolo tecnico » che affronti strutturalmente le problematiche relative alla rete distributiva dei carburanti cosa che, osserva, significa passare dal clima della campagna elettorale ad un più realistico atteggiamento di consapevole comportamento di governo. Ricorda infatti le recentissime polemiche concernenti le dichiarazioni sul taglio delle accise sui carburanti nonché il tentativo di smentire quanto dichiarato dall'attuale presidente del Consiglio dei ministri in un recente passato quando, per essere precisi, si riferiva alla « sterilizzazione delle accise ». Ritiene quindi positivo che si passi dalle parole d'ordine alla predefinita nuova consapevolezza e cultura di

governo esprimendo altresì il convincimento che tutte le parti politiche, e comunque i parlamentari della Commissione, intendano dare un contributo fattivo per affrontare i problemi del Paese e, possibilmente, risolverli nel suo interesse.

5-00209 Evi: Sul contributo allo sviluppo delle filiere produttive interessate dalla proposta sugli imballaggi della Commissione europea del 30 novembre 2022.

Eleonora EVI (AVS) illustra l'interrogazione in titolo.

La viceministra Vannia GAVA, che interviene da remoto, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Eleonora EVI (AVS), replicando, si dichiara non soddisfatta della risposta osservando altresì che nella proposta della Commissione europea di regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio del 30 novembre 2022 sono molti gli articoli che riguardano proprio la materia del riciclo e ne sostengono il rafforzamento. Ricorda inoltre che in molti Paesi dell'Unione europea vengono promosse politiche di tipo diverso da quelle che intende intraprendere il Governo italiano. Ricorda altresì che la stessa proposta di regolamento europeo sugli imballaggi prevede un rafforzato ruolo per il riuso oltre che del riciclo, ma che, in realtà, il riuso è previsto con una tempistica progressiva solamente per alcuni settori particolarmente vocati e non per tutto. Rammenta, infine, che il livello di riciclo della plastica nel nostro Paese riguarda purtroppo solo il 50 per cento della raccolta differenziata di materie plastiche, essendo destinato il restante 50 per cento alla discarica.

5-00210 Squeri: Sull'adozione di misure volte ad assicurare un'applicazione della cosiddetta *energy release* maggiormente aderente alle necessità delle imprese.

Maurizio CASASCO (FI-PPE) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario,

anche ricollegandosi all'interrogazione che il suo gruppo ha illustrato nella seduta dell'11 gennaio 2023 presso l'Assemblea della Camera e alla quale ha fornito risposta il Ministro Pichetto Fratin. Sottolinea che meccanismi simili a vantaggio delle medie e piccole imprese sono previsti anche in altri Paesi d'Europa, ad esempio Francia e Germania, tuttavia con parametri di riferimento ben inferiori a quelli italiani, parametri che rendono poco aderenti alle necessità delle imprese italiane il predetto meccanismo.

La viceministra Vannia GAVA, che interviene da remoto, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Maurizio CASASCO (FI-PPE), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo. Ritiene fondamentale che le imprese abbiano flessibilità. Non condivide il mec-

canismo dell'obbligo di restituzione al GSE da parte dell'assegnatario e sottolinea che il recesso non attribuisce alle imprese la possibilità di rientrare nel caso in cui i prezzi di mercato salgano oltre il prezzo stabilito. Sarebbe infine a suo avviso necessario rivedere il tetto attualmente previsto a 210 euro con possibilità di scendere fino a 180, da lui considerato troppo alti.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 12 gennaio 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 15.10.

ALLEGATO 1

5-00207 Pavanelli: Iniziative di competenza in materia di energie rinnovabili per il contrasto del caro-energia, in particolare per le imprese.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste dall'interrogante, si osserva quanto segue.

Il Governo, oltre alle misure per l'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR in materia di produzione diffusa di energia rinnovabile, sta implementando un nuovo e più incisivo percorso di semplificazione dei procedimenti per la realizzazione di impianti FER, in linea con gli attuali obiettivi di decarbonizzazione.

Per quanto concerne il tema della connessione degli impianti alla rete elettrica, è stato esteso (con decreto del 2 agosto 2022) il modello unico semplificato per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti fotovoltaici fino a 200 kW. Gli obiettivi di semplificazione sottesi a tale decreto trovano riscontro in una riduzione complessiva dei tempi necessari alla realizzazione degli impianti.

In relazione ad autoconsumo e comunità energetiche, si conferma che è di prossima adozione il decreto di incentivazione delle configurazioni che utilizzano la rete elettrica di distribuzione per la condivisione dell'energia. Nello specifico, le configurazioni interessate sono le CER, i sistemi di autoconsumo individuale di energia rinnovabile a distanza (che non ricorrono a una linea diretta) e i sistemi di autoconsumo collettivo da FER.

Con tale decreto sarà dato pieno impulso a fenomeni di condivisione di energia rinnovabile, destinati a un ampio coinvolgimento di famiglie, imprese ed enti locali.

Rispetto alla disciplina sperimentale introdotta con l'articolo 42-*bis* del decreto-legge n. 162 del 2019, l'emanando decreto

offrirà una soluzione ad alcune delle criticità ricordate dall'interrogante: verrà, in particolare, ampliata notevolmente sia la taglia degli impianti (fino a 1 MW), sia la platea dei beneficiari, a vantaggio soprattutto di privati e PMI. Si ricorda, al riguardo, che la condivisione dell'energia potrà avvenire attraverso l'utilizzo della rete di distribuzione esistente sottesa alla medesima cabina primaria e non già a quella secondaria, come previsto dalla disciplina attuativa del citato articolo 62-*bis*.

In un'ottica di massima semplificazione, il decreto consentirà un accesso diretto alla tariffa incentivante, da erogare – a valle dell'entrata in esercizio dell'impianto – sulla quota di energia condivisa dalle configurazioni e per tutto il periodo di vita utile dell'impianto.

Quanto all'*iter* di definizione del decreto, si rammenta che l'apposita consultazione pubblica, conclusasi il 12 dicembre scorso, ha registrato la partecipazione di 258 soggetti, rappresentativi del mondo imprenditoriale, anche in forma associativa, della pubblica amministrazione e di privati cittadini. I partecipanti hanno fornito diversi spunti di riflessione su tutti i quesiti posti alla loro attenzione, oggetto di analisi puntuale da parte del Ministero.

La definizione dello schema di decreto è pertanto prossima e consentirà lo sviluppo delle nuove configurazioni con indubbi benefici del punto ambientale e socioeconomico. Le CER concorreranno a contrastare la vulnerabilità e la povertà energetica anche in contesti in cui l'autoconsumo è tecnicamente difficile.

ALLEGATO 2

5-00208 Peluffo: Sulla convocazione di un « Tavolo di Crisi » concernente gli alti costi dei carburanti e la riorganizzazione della distribuzione energetica del Paese.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il mercato della distribuzione dei carburanti è composto da oltre 22 mila punti vendita che offrono prezzi differenziati, in un mercato liberalizzato.

In considerazione dell'importanza che il tema del prezzo dei carburanti riveste nel contesto economico, già con il decreto n. 21 del 2022 sono state predisposte misure specifiche, quale un rafforzamento delle attività di monitoraggio dell'andamento dei prezzi attraverso l'istituzione di un'apposita Unità di missione presso il Ministero dello sviluppo economico, ora Ministero delle imprese e del *made in Italy* (MIMIT), per le attività istruttorie, di analisi, valutazione e di elaborazione dei dati di ausilio al Garante per la sorveglianza dei prezzi.

Lo stesso Garante può avvalersi del supporto operativo della Guardia di Finanza per il monitoraggio dei prezzi praticati nell'ambito dell'intera filiera di distribuzione commerciale, e la stessa segnala all'Autorità Garante elementi rilevati nel corso delle attività di monitoraggio, sintomatici di condotte che possano ledere la concorrenza.

A seguito del conflitto russo-ucraino, sono state varate misure volte alla riduzione degli oneri fiscali sui carburanti.

Considerati gli aumenti disomogenei sul prezzo del carburante, che si sono registrati da inizio anno, non tutti strettamente correlati all'eliminazione del taglio delle accise, e valutata la necessità di garantire la massima trasparenza ai consumatori finali, il 10 gennaio scorso il Governo ha appro-

vato un decreto che mira ad attuare una operazione di trasparenza dei prezzi, nonché a rafforzare i poteri di controllo e sanzionatori del Garante dei prezzi, parallelamente ad un consolidamento della collaborazione tra Garante e Guardia di Finanza.

Inoltre, sono al vaglio ulteriori misure normative, in concerto e coordinamento con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, concernenti il segmento autostradale, che sono volte anche alla diffusione di carburanti alternativi (quali la ricarica elettrica e i biocarburanti) e all'aumento della concorrenzialità dei prezzi dei carburanti.

Ciò premesso, si evidenzia come il tema del prezzo dei carburanti è nella vivissima attenzione del Governo, dei Ministeri e degli altri organismi ed Enti a diverso titolo coinvolti e competenti, quali il Garante per la sorveglianza dei prezzi, l'Antitrust, Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Nel rammentare che presso il Ministero delle imprese e del *made in Italy* opera da alcuni anni l'Osservatorio prezzi carburanti, che costituisce lo strumento di controllo e monitoraggio che permette di consultare in tempo reale i prezzi di vendita, riguardo la proposta dell'onorevole interrogante, questo Ministero si rende disponibile, nell'ambito delle proprie prerogative ad istituire « Tavolo tecnico » che affronti strutturalmente le problematiche relative alla rete distributiva dei carburanti.

ALLEGATO 3

5-00209 Evi: Sul contributo allo sviluppo delle filiere produttive interessate dalla proposta sugli imballaggi della Commissione europea del 30 novembre 2022.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste dall'interrogante, si osserva quanto segue.

Il tema degli imballaggi e i rifiuti da imballaggio, è all'attenzione del Ministero, il quale in diverse occasioni e, da ultimo, nel corso del Consiglio Ambiente UE del 20 dicembre 2022, ha ribadito la sua piena condivisione degli obiettivi di alta valenza definiti nel *Green Deal* europeo e nel nuovo Piano d'azione per l'economia circolare del 2020 che pone la revisione della disciplina sugli imballaggi tra le sette aree chiave sulle quali operare un intervento strutturale finalizzato alla piena transizione verso un'economia circolare.

La proposta di Regolamento sugli imballaggi presentata dalla Commissione il 30 novembre 2022 rappresenta un *dossier* di estrema rilevanza per il nostro Paese, infatti l'Italia è fortemente impegnata nel settore dell'economia circolare ed ha un modello di gestione dei rifiuti di imballaggio che rappresenta un'eccellenza a livello europeo.

In particolare, è bene ricordare che, con un tasso di riciclo di oltre il 70 per cento, il nostro Paese ha raggiunto gli obiettivi posti dall'UE con netto anticipo.

Nello specifico, il settore degli imballaggi conta quasi 800 mila aziende, con oltre 6,3 milioni di dipendenti e un fatturato di circa 2 mila miliardi di euro che partecipano ad un sistema virtuoso che ha definite vere e proprie buone pratiche garantendo una delle migliori *performance* in Europa.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede, inoltre, investimenti per 2,1 miliardi di euro per migliorare ulteriormente la capacità di gestione, ammodernare gli impianti di raccolta e riciclo esistenti e svilupparne di nuovi, colmando il

divario infrastrutturale esistente tra nord e sud Italia.

Appare, pertanto, necessario definire un approccio ambizioso agli obiettivi di sostenibilità e, nel contempo, evitare impostazioni arbitrarie e in grado di minare quanto costruito negli ultimi decenni con ingenti investimenti industriali ed innovazione tecnologica in materia di economia circolare degli imballaggi.

È con tale intento che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sta coordinando, in collaborazione con la Rappresentanza d'Italia presso l'Unione europea e sentiti le altre Amministrazioni coinvolte e gli *stakeholders*, le attività di negoziazione che, in questa fase del procedimento, si svolgono in seno al Gruppo Ambiente del Consiglio dell'UE (WPE), sulla proposta di regolamento relativa agli imballaggi.

In questa fase iniziale del negoziato, condotto dalla Presidenza svedese dell'Unione europea con la finalità di definire una posizione generale sulla proposta della Commissione europea, l'attenzione va concentrata prioritariamente sulle proposte più innovative che il modello nazionale di gestione degli imballaggi può contribuire ad affinare ma anche sugli elementi potenzialmente critici.

In questa ottica, il Governo italiano, rappresentato in tale sede da questo Dicastero, ha già espresso le sue preoccupazioni sul rischio correlato ad un intervento sproporzionato e all'adozione di disposizioni che introdurrebbero indiscriminatamente bandi a prodotti, *target* di riutilizzo in percentuali insostenibili per il settore ed insufficiente flessibilità per gli Stati Membri nella definizione e il mantenimento dei

regimi virtuosi di responsabilità estesa del produttore.

Sarà ovviamente cura di questo Governo garantire, come richiesto dall'Onorevole Interrogante, che l'ambiziosa riforma avviata dall'Unione europea tuteli e rap-

presenti un'opportunità di tutta la filiera di gestione degli imballaggi e dell'economia verde, con particolare riferimento alle imprese e attività produttive che garantiscono il raggiungimento di alti tassi di riciclo in Italia.

ALLEGATO 4

5-00210 Squeri: Sull'adozione di misure volte ad assicurare un'applicazione della cosiddetta *energy release* maggiormente aderente alle necessità delle imprese.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Così come previsto dall'articolo 16-*bis* del decreto-legge n. 17 del 2022, che ha introdotto la misura oggetto dell'interrogazione, con decreto del Ministro della transizione ecologica 15 settembre 2022 è stata disciplinata la prima fase di attuazione della stessa, riguardante la cessione ai clienti finali dell'energia elettrica da fonti rinnovabili già nella disponibilità del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), rinviando ad un successivo decreto ministeriale la disciplina a regime del servizio di ritiro e cessione.

La cessione dell'energia elettrica, che in questa prima fase riguarda circa 16 TWh (*terowattora*), interessa tutti i clienti finali, con priorità alle categorie previste dal medesimo articolo 16-*bis*, ovvero clienti finali industriali, piccole e medie imprese, clienti finali energivori, clienti finali interrompibili ed energivori localizzati in Sicilia e Sardegna.

Il suddetto decreto, come ricordato, ha stabilito un prezzo di riferimento pari a 210 euro/MWh (*megawattora*) riconosciuto ai clienti finali assegnatari attraverso la stipula di un contratto per differenza a due vie, in conseguenza del quale i clienti finali ricevono dal GSE, se positiva, o versano, se negativa, la differenza tra il prezzo del mercato all'ingrosso e il suddetto prezzo di riferimento.

Il prezzo di riferimento è stato individuato in modo da minimizzare gli effetti sul fabbisogno economico della componente Asos delle bollette elettriche a carico della generalità dei clienti finali, nonché tale da riflettere un costo medio di incentivazione sostenuto dal GSE per l'energia oggetto di cessione, tenuto conto sia dei costi degli impianti remunerati a tariffa omnicomprensiva, sia dell'applicazione del tetto di 180 euro/MWh (*megawattora*), pre-

visto dal Regolamento UE 1854/2022 del 6 ottobre 2022, in corso di emanazione all'atto dell'adozione del decreto ministeriale.

È stato previsto, inoltre, che l'assegnazione avvenga pro-quota in proporzione ai volumi di energia elettrica richiesti, ponderati in base ai punteggi assegnati alle diverse categorie di clienti prioritari, con l'obiettivo, da un lato, di consentire ai clienti finali prioritari un ampio accesso a tale fornitura e, dall'altro, di tenere conto delle diverse priorità stabilite dalla norma in possesso del singolo richiedente.

Il decreto ministeriale ha altresì previsto una soglia massima di energia elettrica, pari al 30 per cento, che i clienti finali potevano richiedere, allo scopo di limitare concentrazione della quantità assegnata in capo ai soggetti con volumi di consumo significativamente elevati.

Relativamente all'osservazione dell'interrogante sull'attenzione necessaria per le imprese energivore localizzate nelle isole maggiori, il decreto ha comunque previsto un punteggio più elevato per tale categoria, assicurando pertanto un peso maggiore nell'assegnazione pro-quota.

In merito alla rigidità del contratto lamentata, il decreto ha previsto, nell'ottica di tener conto delle esigenze dei clienti finali assegnatari, la facoltà per gli stessi di recesso o di modifica della quantità di energia elettrica contrattualizzata.

Si osserva che l'impossibilità di riattivare il contratto è connessa alla previsione di procedere alla riassegnazione delle quantità che si sono liberate a favore degli altri clienti finali, atteso che la misura riguarda tutti i clienti finali e non solo quelli prioritari, fermo restando che tutti i clienti

finali possono partecipare alle successive riassegnazioni.

Si segnala ancora che, alla luce dei risultati della procedura di assegnazione del 9 gennaio scorso, è stata registrata una rilevante partecipazione da parte degli aggregatori.

Infine, in relazione al prezzo di riferimento, sarà valutato il possibile adeguamento, come peraltro previsto dallo stesso

decreto, in modo da tener conto dell'evoluzione dei prezzi di mercato e degli effetti dell'applicazione del Regolamento UE sul tetto ai ricavi.

Resta comunque ferma l'esigenza di tener conto altresì degli effetti di una riduzione del prezzo di riferimento sulle bollette elettriche a carico di tutti i clienti finali, inclusi quelli non assegnatari della procedura oggetto della norma.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	50
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizioni informali nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (Atto n. 15).	
Rappresentanti della Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute e dell'Istituto superiore di sanità	50
Rappresentanti dell'Associazione Aqua Italia-Federazione Anima-Confindustria	50

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 12 gennaio 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.25 alle 13.35.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 12 gennaio 2023.

Audizioni informali nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante attuazione della

direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (Atto n. 15).

Rappresentanti della Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute e dell'Istituto superiore di sanità.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.45 alle 14.10.

Rappresentanti dell'Associazione Aqua Italia-Federazione Anima-Confindustria.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.10 alle 14.30.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/514 recante modifica della direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale. Atto n. 8 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i>)	51
<i>ALLEGATO 1 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	58
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/2161 che modifica la direttiva 93/13/CEE e le direttive 98/6/CE, 2005/29/CE e 2011/83/UE per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori. Atto n. 9 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i>)	52
<i>ALLEGATO 2 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	59
Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE. Atto n. 14 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i>)	52
<i>ALLEGATO 3 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	60
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Atto n. 10 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e rinvio</i>)	52
Schema di decreto legislativo recante Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere. Atto n. 11 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e rinvio</i>)	54
Schema di decreto legislativo recante Schema di decreto legislativo recante attuazione del regolamento (UE) 2020/1503, relativo ai fornitori di servizi di <i>crowdfunding</i> per le imprese, e che modifica il regolamento (UE) 2017/1129 e la direttiva (UE) 2019/1937. Atto n. 13 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e rinvio</i>)	55
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	57

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 12 gennaio 2023. — Presidenza del presidente Alessandro GIGLIO VIGNA.

La seduta comincia alle 13.10.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/514 recante modifica della diret-

tiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale.

Atto n. 8.

(*Seguito esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 21 dicembre 2022.

Antonio GIORDANO (FDI), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole, di cui dà lettura (*vedi allegato 1*).

La Commissione, nessun altro chiedendo di intervenire, approva la proposta di parere favorevole, formulata dal relatore.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/2161 che modifica la direttiva 93/13/CEE e le direttive 98/6/CE, 2005/29/CE e 2011/83/UE per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori.

Atto n. 9.

(*Seguito esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 21 dicembre 2022.

Stefano CANDIANI (LEGA), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole, di cui dà lettura (*vedi allegato 2*).

La Commissione, nessun altro chiedendo di intervenire, approva la proposta di parere favorevole, formulata dal relatore.

Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE.

Atto n. 14.

(*Seguito esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 21 dicembre 2022.

Stefano CANDIANI (LEGA), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole, di cui dà lettura (*vedi allegato 3*).

La Commissione, nessun altro chiedendo di intervenire, approva la proposta di parere favorevole, formulata dal relatore.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Atto n. 10.

(*Esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno.

Antonio GIORDANO (FDI), *relatore*, ricorda che lo schema di decreto legislativo è stato adottato in attuazione della delega contenuta dalla legge di delegazione europea 2021 (legge n. 127 del 2022) al fine di recepire nell'ordinamento interno i principi della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Segnala che il concetto di *whistleblower* o segnalante (nella traduzione italiana del testo) è stato introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 90/2012 che ha previsto l'inserimento dell'articolo 54-*bis* nel decreto legislativo n. 165 del 2001, il quale ha introdotto la tutela del dipendente pubblico che decida di segnalare illeciti commessi all'interno dell'ente in cui opera. A far data dal 2017 la disciplina del *whistleblowing* è stata estesa anche al settore privato. La legge 179/2017, infatti, oltre a potenziare la tutela del segnalante impiegato nel settore pubblico mediante un rafforzamento dei sistemi già previsti dall'articolo 54-*bis* del decreto legislativo n. 165/2001, ha previsto la possibilità di istituire specifici sistemi di tutela per quanti, nell'ambito del settore privato, operassero una segnalazione di illecito.

Rileva che la direttiva *de qua* – da recepire dagli Stati membri entro il 10

dicembre 2022 – è stata emanata per favorire l'emersione di illeciti di differente natura, commessi all'interno delle pubbliche amministrazioni, enti pubblici economici, organismi di diritto pubblico, di concessionari di pubblici servizi, di società a controllo pubblico e di società in *house* (cosiddetti *soggetti del settore pubblico*) ed anche dei soggetti di diritto privato, imprese ed aziende operanti in svariati settori del mercato tra i quali soprattutto quelli degli appalti pubblici, dei servizi finanziari, di quanto concerne i prodotti immessi nel mercato interno e in particolare la filiera alimentare, della sicurezza dei trasporti, della tutela dell'ambiente, e infine dei settori della sicurezza nucleare, tutela degli interessi finanziari dell'Unione e della protezione dei dati personali.

Pone in evidenza che, rispetto all'attuale quadro normativo italiano in materia di segnalazione di illeciti, la direttiva UE estende l'obbligo di avere un canale informatico a disposizione dei segnalanti a tutte le aziende con più di 50 dipendenti nel settore privato, e agli stati, alle amministrazioni regionali e agli enti locali con oltre 10 mila abitanti in quello pubblico.

I datori di lavoro individueranno le modalità più idonee all'esercizio delle segnalazioni, nel rispetto delle garanzie di tutela e riservatezza del segnalante a protezione da qualsiasi forma di ritorsione. Deve trattarsi, ad ogni modo, di segnalazioni su illeciti previsti dalla normativa di recepimento della direttiva, inviate da dipendenti, ma anche da soggetti al di fuori della tradizionale relazione lavorativa, come consulenti, membri dei consigli direttivi, *ex* dipendenti e candidati a posizioni lavorative cioè da soggetti esterni all'impresa ma che sono entrati direttamente in contatto con essa.

Fa inoltre presente che le misure di protezione a cui viene dedicato un intero capo (III) si applicano anche ai facilitatori, ai colleghi di lavoro delle persone segnalanti o di coloro che hanno sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile, ai terzi legati da vincoli di parentela entro il quarto grado o di affinità entro il secondo grado o da stabile legame affettivo

con le persone segnalanti o con coloro che hanno sporto denuncia e che potrebbero rischiare ritorsioni nell'ambito del contesto lavorativo nel quale prestano la propria attività, salva la previsione dell'articolo 17 commi 2 e 3 nonché agli enti di cui le persone segnalanti sono titolari ed agli enti che operano nel medesimo contesto di tali persone.

Osserva che il provvedimento riunisce in un unico testo normativo la disciplina relativa alla tutela della persona segnalante, tenendo conto delle previsioni legislative vigenti e di quelle da adottare per conformarsi alla direttiva. Nella trasposizione della direttiva si è tenuta presente la disposizione di cui all'articolo 2, paragrafo 2, che permette agli Stati membri di estendere la protezione prevista dal diritto nazionale relativamente a settori o atti non contemplati nel paragrafo 1 (che indica le violazioni del diritto dell'Unione).

Rileva che non si è ritenuto di circoscrivere la facoltà di segnalazione alle sole violazioni del diritto dell'Unione in determinati settori, ma si è prevista la possibilità di segnalare anche violazioni del diritto nazionale, tenendo conto nella normativa vigente, più ampia nel settore pubblico (articolo 54-*bis* del decreto legislativo n. 165 del 2001) e più circoscritta nel settore privato, con riferimento al quale la disciplina contenuta nel presente decreto si può applicare, per le segnalazioni interne di violazioni delle disposizioni nazionali o dell'Unione europea, agli enti di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001 (articolo 6, comma 2-*bis*); questi ultimi possono invece effettuare segnalazioni esterne, limitatamente alle violazioni delle disposizioni dell'Unione europea.

Osserva inoltre che, per gli altri enti privati (diversi da quelli di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001), l'applicazione del presente decreto è prevista, sia per le segnalazioni interne che per quelle esterne, limitatamente alle violazioni delle disposizioni europee.

Fa presente che quale Autorità competente per le segnalazioni esterne è stata indicata l'Autorità nazionale anticorruzione, già prevista dall'articolo 54-*bis* del

decreto legislativo n. 165 del 2001: nel presente decreto, detta Autorità è indicata quale autorità competente anche per il settore privato.

In relazione ai profili più strettamente attinenti agli ambiti di competenza della XIV Commissione, segnala che l'intervento normativo è specificamente volto ad attuare nell'ordinamento interno le disposizioni contenute nella direttiva (UE) 2019/1937/UE, sulla base della legge 4 agosto 2022, n. 127, recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2021.

In relazione all'esistenza di procedure d'infrazione da parte della Commissione europea sul medesimo o analogo oggetto, rileva invece che, con la lettera di messa in mora del 27 gennaio 2022 è stata avviata la procedura n. 2022/0106 per mancata attuazione della direttiva, cui ha fatto seguito, il 15 luglio, la trasmissione del parere motivato

Sostiene come appaia pienamente condivisibile l'obiettivo generale che ha guidato la formulazione dell'intervento normativo: disciplinare la protezione dei segnalanti all'interno dell'Unione, mediante norme minime di tutela, volte a uniformare le normative nazionali. Il legislatore europeo intende infatti attribuire allo strumento del *whistleblowing* la funzione di « rafforzare i principi di trasparenza e responsabilità » (considerando n. 2 della direttiva) e di prevenire la commissione dei reati, in particolare, per garantire l'integrità e la prevenzione di frodi e corruzione tanto nel settore pubblico che in quello privato.

Per tutti questi motivi preannuncia la presentazione di una proposta di parere favorevole.

Alessandro GIGLIO VIGNA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 che modifica la direttiva (UE) 2017/

1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere.

Atto n. 11.

(Esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno.

Alessia AMBROSI (FDI), *relatrice*, ricorda preliminarmente che lo schema di decreto legislativo dà attuazione ai criteri di delega elaborati dalla legge 4 agosto 2022, n. 127, per il recepimento della direttiva (UE) 2019/2121, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132, in materia di trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere, al fine di introdurre una disciplina organica e completa rispetto alle operazioni societarie aventi una rilevanza transfrontaliera.

Segnala come la direttiva citata – che dovrà essere recepita da tutti gli Stati Membri entro il 31 gennaio 2023 – introduca per la prima volta un regime armonizzato per le trasformazioni e le scissioni transfrontaliere, ossia quelle che coinvolgono più di uno Stato membro. Finora soltanto le fusioni transfrontaliere erano state oggetto di una disciplina armonizzata, prima contenuta nella direttiva 2005/56/CE e poi consolidata nella direttiva 2017/1132.

Fa presente che tra gli elementi di novità la previsione di una normativa sostanziale raccordata, che opera in relazione alla tutela dei soci, dei creditori e dei lavoratori, al fine di garantire un « *grado minimo di protezione* » rispetto a tali interessi.

Evidenzia inoltre come la direttiva preveda a tutelare le categorie interessate nelle operazioni di trasformazione, prevedendo tra l'altro che dovrà essere garantito ai soci dissenzienti il diritto di alienare le proprie azioni in cambio di un'adeguata liquidazione in denaro; che dovrà essere previsto un adeguato sistema di tutela degli interessi dei creditori i cui crediti siano anteriori alla pubblicazione del progetto di trasformazione transfrontaliera e che non siano ancora scaduti al momento di tale pubblicità; che debbano essere garantiti i diritti di

informazione e di consultazione dei lavoratori. In estrema sintesi, la direttiva elimina gli ostacoli ingiustificati alla libertà di stabilimento delle società dell'UE nel mercato unico facilitando di fatto le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere delle società nella prospettiva di un'architettura di vertice dell'ordinamento societario europeo per favorire una migliore allocazione del capitale e dei fattori produttivi all'interno dell'Unione europea.

Rileva che lo schema di decreto legislativo mira ad includere nell'ordinamento interno anche altre previsioni di rilievo per casistiche che si possono presentare tra le società operanti sul piano internazionale, come ad esempio quelle afferenti a società diverse dalle società di capitali purché iscritte nel registro delle imprese (ad eccezione delle società cooperative a mutualità prevalente) e società regolate dalla legge di uno Stato membro diverse dalle società di capitali offrendo strumenti normativi predefiniti per riorganizzare l'assetto societario e migliorare l'allocazione del capitale e dei fattori produttivi.

In particolare, sono previsti interventi riguardanti i casi di trasferimento di sede all'estero senza mutamento della legge regolatrice da parte di società soggette alla legge italiana, disciplinando in tal modo un fenomeno attualmente privo di adeguata regolamentazione (cosiddetta legge « dello Stato di partenza »). Si segnalano, inoltre, specifiche disposizioni concernenti la disciplina dei procedimenti giurisdizionali anche di natura cautelare emanati per i soggetti interessati rispetto agli atti adottati dall'autorità competente, che è deputata al rilascio del certificato preliminare o per l'esecuzione del controllo di legalità.

Sottolinea come tali disposizioni determinino la necessità di attribuire la competenza sui due procedimenti giurisdizionali concernenti le operazioni transfrontaliere, alle sezioni specializzate in materia di impresa, previste dal decreto legislativo n. 168 del 2003.

Per quanto attiene agli ambiti di competenza della XIV Commissione, rileva che lo schema di decreto legislativo è compatibile con l'ordinamento europeo; tale com-

patibilità sussiste anche rispetto agli istituti disciplinati nell'esercizio delle deleghe specifiche previste dalla legge n. 127 del 2022, con i quali la normativa europea è stata estesa anche alle operazioni europee non relative a società di capitali o che riguardano enti non societari ed alle operazioni internazionali, che cioè non coinvolgono Paesi appartenenti all'Unione europea. Lo schema è altresì compatibile con il regolamento (UE) 848/2015 del 20 maggio 2015, relativo alle procedure di insolvenza.

Fa inoltre presente che non risultano aperte procedure d'infrazione da parte della Commissione europea sul medesimo o analogo oggetto a carico della Repubblica Italiana

Conclusivamente evidenzia che le disposizioni da recepire intendono fornire alle società operanti nel mercato interno – e nello spazio economico europeo – nuove possibilità di crescita economica, di concorrenza effettiva e di produttività senza rinunciare a garantire elevati livelli di protezione sociale e sono, dunque, volte ad agevolare l'eliminazione delle restrizioni e la libertà di stabilimento mantenendo un'adeguata tutela ai portatori di interessi come i lavoratori, i creditori ed i soci di minoranza.

Annuncia pertanto la presentazione di una proposta di parere favorevole.

Alessandro GIGLIO VIGNA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante Schema di decreto legislativo recante attuazione del regolamento (UE) 2020/1503, relativo ai fornitori di servizi di *crowdfunding* per le imprese, e che modifica il regolamento (UE) 2017/1129 e la direttiva (UE) 2019/1937.

Atto n. 13.

(Esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno.

Calogero PISANO (NM(N-C-U-I)-M), *relatore*, ricorda che l'articolo 5 della legge 4

agosto 2022, n. 127 (legge di delegazione europea 2021) ha conferito al Governo la delega per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2020/1503 del 7 ottobre 2020 relativo ai fornitori europei di servizi di *crowdfunding* per le imprese, e che modifica il regolamento (UE) 2017/1129 e la direttiva (UE) 2019/1937 (cosiddetto «*Regulation on European Crowdfunding Service Providers for Business*» o «Regolamento ECSP»).

Fa presente che lo schema di decreto legislativo al nostro esame è pertanto volto all'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento in discorso. Il Regolamento ECSP si applica a decorrere dal 10 novembre 2021.

Ricorda come sia previsto un regime transitorio in base al quale, per effetto dell'ulteriore proroga concessa dalla Commissione europea tramite proprio atto delegato: (i) i fornitori di servizi di *crowdfunding*, autorizzati prima del 10 novembre 2021 alla stregua della normativa nazionale previgente al Regolamento stesso, potranno continuare a prestare i servizi di *crowdfunding* fino al 10 novembre 2023 (o fino al rilascio di un'autorizzazione ai sensi del Regolamento medesimo, se tale data è anteriore), purché la domanda di re-autorizzazione sia presentata entro il 1° ottobre 2022; (ii) i fornitori di servizi di *crowdfunding*, autorizzati dopo il 10 novembre 2021 secondo le procedure nazionali, potranno continuare a prestare i servizi di *crowdfunding* fino al 10 novembre 2022 (o fino al rilascio di un'autorizzazione ai sensi del Regolamento medesimo se tale data è anteriore).

Rileva che l'intervento normativo va inquadrato nel più ampio contesto del piano d'azione per l'Unione dei mercati dei capitali (CMU), e della relativa revisione intermedia, che mira a creare un autentico mercato interno dei capitali, incrementando l'offerta di capitali alle imprese e la promozione di fonti di finanziamento alternative, ampliando in tal modo l'accesso ai finanziamenti per le imprese innovative, le *start-up* e altre aziende non quotate.

Il *crowdfunding*, in quanto nuova forma di servizio finanziario resa possibile dalla

tecnologia, si sta affermando sempre più nell'ambito della cosiddetta «scala dei finanziamenti» (o *funding escalator*) per le *start-up* e le imprese nella fase iniziale, costituendo pertanto un'alternativa ai prestiti bancari non garantiti, che sono attualmente la principale fonte di finanziamento esterno per le PMI, soprattutto nel periodo iniziale di attività.

Tuttavia, la normativa in materia è caratterizzata da frammentarietà. Le cornici normative predisposte a livello nazionale, in prevalenza in un'ottica che guarda alle esigenze dei mercati e degli investitori locali, rivelano infatti differenze nella concezione e nell'applicazione delle norme in termini di condizioni di funzionamento, di regimi di concessione e di autorizzazione delle piattaforme a ciò dedicate.

Tutto ciò si traduce nella difficoltà di poter prevedere forme di passaporto a livello transfrontaliero per tali attività, generando elevati costi di conformità ed incertezze per gli operatori che operano o intendono operare fra più Stati.

In tale contesto, il regolamento introduce un nuovo regime armonizzato UE, con possibilità di adesione allo stesso da parte degli operatori mediante apposita autorizzazione da parte dell'autorità nazionale competente, sulla base della quale gli stessi sono appunto regolati a livello UE e possono operare liberamente, nel rispetto di determinate condizioni, su base transfrontaliera UE.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento normativo con l'ordinamento dell'UE, non evidenziano profili in contrasto con l'ordinamento comunitario, ma al contrario la *ratio* del provvedimento e quella di realizzare adeguatamente gli obiettivi dell'azione nel quadro dei rispettivi ordinamenti nazionali.

Nel condividere l'obiettivo generale perseguito dal regolamento (UE) n. 2020/1503, sottolinea come esso sia inteso ad agevolare l'ampliamento dei servizi di *crowdfunding* nel mercato interno aumentando così l'accesso ai finanziamenti per gli imprenditori, le *start-up*, le imprese in fase di espansione e le PMI in genere.

Alessandro GIGLIO VIGNA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.45.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.50 alle 14.10.

ALLEGATO 1

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/514 recante modifica della direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale. Atto n. 8.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione,

esaminato, per i profili di competenza, lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/514 recante modifica della direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale (atto del Governo n. 8);

considerato, in particolare, che il provvedimento dà attuazione alla delega contenuta nel combinato disposto dell'articolo 1, comma 1, della legge 4 agosto 2022, n. 127 (legge di delegazione europea 2021) e del relativo allegato A, n. 10 alla legge medesima.;

ribadito che l'introduzione, con la direttiva richiamata, di un obbligo di comunicazione standardizzata da parte dei gestori delle piattaforme digitali ed il conseguente scambio di informazioni tra gli Stati membri è intesa a consentire alle rispettive amministrazioni fiscali di acquisire questi dati e di ricostruire i corretti volumi d'affari che si generano sulle stesse piattaforme;

ricordato che l'esigenza di ottenere informazioni circa i redditi prodotti attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali è stato oggetto di attenzione anche da parte dell'OCSE che, sin dal 2020 ha adottato le «*Model Rules for Reporting by Platform Operators with respect to Sellers in the Sharing and Gig Economy*», e, nel 2021 ne ha esteso il campo di applicazione anche alla vendita di merci e locazione di mezzi di trasporto con le «*Model Reporting Rules*

for Digital Platforms – International Exchange Framework and Optional Module For Sale of Goods»;

preso atto che la Commissione sta definendo una nuova proposta di direttiva volta ad integrare l'attuale quadro normativo in materia di cooperazione amministrativa in ambito fiscale per disciplinare anche la segnalazione dello scambio di informazioni sulle criptovalute a fini di tassazione diretta, nella prospettiva di una tassazione equa ed efficace, essenziale per garantire entrate che consentano di finanziare gli investimenti e i servizi pubblici e creare un contesto economico favorevole all'innovazione;

rilevato che l'intervento normativo si articola in cinque capi, i primi quattro dei quali (articoli da 1 a 15) intesi alle definizioni e a delineare le procedure relative agli obblighi di comunicazione periodica alle amministrazioni fiscali degli altri Stati che le norme europee pongono in capo ai gestori delle piattaforme digitali, mentre il capo V (articoli da 16 a 19) mira ad introdurre ulteriori modifiche che riguardano tra l'altro la protezione e violazione dei dati, le verifiche congiunte e i termini di decorrenza del provvedimento;

atteso che lo schema di decreto legislativo non evidenzia profili d'incompatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea né sono in atto procedure d'infrazione sulle materie oggetto del provvedimento,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/2161 che modifica la direttiva 93/13/CEE e le direttive 98/6/CE, 2005/29/CE e 2011/83/UE per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori. Atto n. 9.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione,

esaminato, per i profili di competenza, lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/2161 che modifica la direttiva 93/13/CEE e le direttive 98/6/CE, 2005/29/CE e 2011/83/UE per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori (atto del Governo n. 9);

rammentato che la direttiva richiamata costituisce l'esito dell'iniziativa con la quale la Commissione europea, a partire dal 2016, ha avviato un'attività di valutazione di adeguatezza della disciplina a tutela del consumatore, collegata ad una successiva attività di revisione ed aggiornamento delle principali direttive in materia;

ricordato altresì come tale attività abbia posto in rilievo l'arretratezza del quadro normativo in tema di commercio *online* (ancora caratterizzato da opacità nelle transazioni e scarsa consapevolezza del consumatore medio dei propri diritti) nonché, più in generale, l'esigenza di modernizzare la normativa consumeristica in vigore alla luce dell'evoluzione digitale, al fine di assicurare una maggiore trasparenza del mercato e rendere i consumatori maggiormente edotti dei relativi diritti, onde consentire loro di assumere una decisione di natura commerciale consapevole;

evidenziato che, nell'adeguamento della disciplina nazionale, al fine di dare piena attuazione alla direttiva, si è cercato di lasciare il più possibile inalterato il vigente quadro normativo, intervenendo solo laddove ciò fosse necessario alla piena attuazione della stessa, avuto riguardo alla *ratio* della medesima e nel rispetto dei principi civilistici cardine del nostro sistema;

valutato positivamente l'ampliamento di taluni diritti spettanti ai consumatori delineato dal provvedimento che estende e consolida la protezione degli stessi nell'ambiente *online*, rafforza l'apparato sanzionatorio per le imprese che non rispettino le norme relative all'utilizzo di clausole vessatorie, di divieto di condotte commerciali scorrette e di obblighi informativi nei riguardi dei consumatori;

rilevato come lo schema di decreto legislativo sia pienamente compatibile con l'ordinamento dell'UE e come sul medesimo oggetto sia stata avviata una procedura di infrazione da parte della Commissione europea (n. 2022/0107) relativa al mancato recepimento della direttiva in esame,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 3

Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE. Atto n. 14.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione,

esaminato, per i profili di competenza, lo schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE (atto del Governo n. 14);

considerato che la direttiva in via di recepimento muove dall'intento di consolidare la fiducia dei consumatori nel mercato interno e di assicurare una tutela effettiva e uniforme dei diritti loro riconosciuti dalle norme dell'Unione europea contribuendo ad evitare possibili distorsioni della concorrenza;

ricordato altresì come l'obiettivo di attuare un livello elevato di protezione dei consumatori, secondo il disposto di cui all'articolo 169 del TFUE, si colleghi a

quello di realizzare il mercato interno e promuoverne il buon funzionamento;

valutato favorevolmente come lo schema di decreto legislativo contenga disposizioni in materia di azioni rappresentative transfrontaliere che integrano le misure già presenti nel Codice del consumo, garantendo organicità alla disciplina di settore in una prospettiva sistematica di facile reperibilità di tutte le norme e di semplificazione a livello di consultazione di un unico corpo normativo;

rilevato che l'intervento normativo in oggetto è pienamente compatibile con l'ordinamento dell'UE e che sulla materia non vi sono in corso procedure d'infrazione da parte della Commissione europea,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

INDICE GENERALE

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 3

COMMISSIONI RIUNITE (III Camera e 3^a Senato)

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, sulla situazione dei diritti umani in Iran e sui disordini avvenuti recentemente in Brasile (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione*) 4

COMMISSIONI RIUNITE (VII Camera e 7^a Senato)

AUDIZIONI:

Seguito dell'audizione del Ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano, sulle linee programmatiche del suo dicastero (*Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione*) 5

COMMISSIONI RIUNITE (II e X)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE (atto n. 14), di Giorgio Afferni, professore associato di diritto privato presso l'Università degli Studi di Genova 6

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE (atto n. 14), di Giovanni De Cristofaro, professore ordinario di diritto civile e diritto privato europeo presso l'Università degli Studi di Ferrara 6

Audizione informale, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE (atto n. 14), di Romolo Donzelli, professore ordinario di diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Macerata 6

COMMISSIONI RIUNITE (II e XI)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Atto n. 10.

Audizione informale di Valentina Lostorto, Coordinatrice del Dipartimento regole e funzionamento della Pubblica Amministrazione (DIRPA) della Scuola Nazionale dell'Amministrazione	7
Audizione informale di Giovanni Tartaglia Polcini, Consigliere giuridico presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	7
Audizione informale di Nicola Allocca, Presidente del Comitato Anticorruzione Business (BIAC), presso l'OCSE	8
Audizione informale di Giorgio Frascini, responsabile <i>Whistleblowing</i> presso <i>Transparency international</i>	8
Audizione informale di Priscilla Robledo, responsabile <i>Whistleblowing</i> presso <i>The Good Lobby</i>	8
Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione dei Componenti degli Organi di Vigilanza	8
Audizione informale di rappresentanti della Federazione legali e professionisti delle amministrazioni della Repubblica (FLEPAR)	8

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

SEDE REFERENTE:

DL 190/2022: Disposizioni urgenti in materia di prolungamento delle operazioni di votazione. C. 698 Governo (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	9
ALLEGATO (<i>Correzioni di forma approvate</i>)	12

II Giustizia

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	13
---	----

III Affari esteri e comunitari

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni (<i>Deliberazione</i>)	14
ALLEGATO 1 (<i>Programma dell'indagine conoscitiva</i>)	17
Indagine conoscitiva sulle dinamiche del commercio internazionale e l'interesse nazionale (<i>Deliberazione</i>)	14
ALLEGATO 2 (<i>Programma dell'indagine conoscitiva</i>)	19

RISOLUZIONI:

7-00009 Formentini: Sulle possibili iniziative e interlocuzioni del Governo italiano nei confronti dei Paesi aderenti al progetto <i>Eastmed</i> (<i>Discussione e rinvio</i>)	15
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16

VII Cultura, scienza e istruzione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	21
---	----

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

SEDE REFERENTE:

DL 186/2022: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022. C. 674 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	22
ALLEGATO 1 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	27
ALLEGATO 2 (<i>Correzioni di forma approvate</i>)	30

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
---	----

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00200 Caroppo: Effettiva erogazione delle risorse a favore del settore del trasporto di passeggeri con autobus stanziata dai decreti-legge n. 4 e 115 del 2022 (cosiddetto <i>Sostegni-ter</i> e <i>Aiuti-bis</i>)	31
<i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i>	34
5-00201 Ghirra: Emanazione di nuovi bandi per la gestione della continuità territoriale marittima da e per la Sardegna	32
<i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i>	35
5-00202 Pastorino: Iniziative per garantire la sicurezza del tratto stradale tra i comuni di Torriglia e Montebruno	32
<i>ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)</i>	36
5-00203 Ghio: Strumenti di sostegno alle famiglie di fronte ai previsti rincari dei costi del TPL e dei treni, con particolare riferimento al rifinanziamento del <i>bonus</i> trasporti	32
<i>ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta)</i>	37
5-00204 Raimondo: Personale per il Registro telematico delle unità da diporto ed emanazione del regolamento di attuazione al Codice della nautica da diporto	32
<i>ALLEGATO 5 (Testo integrale della risposta)</i>	38
5-00205 Cantone: Valorizzazione del Fondo per garantire i collegamenti aerei con la Sicilia e la Sardegna, con particolare riferimento alla gestione di Italia Trasporto Aereo S.p.A. ...	33
<i>ALLEGATO 6 (Testo integrale della risposta)</i>	39
5-00206 Maccanti: Potenziamento degli strumenti di sicurezza stradale	33
<i>ALLEGATO 7 (Testo integrale della risposta)</i>	40

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di membri italiani del Parlamento europeo nell'ambito dell'esame degli atti dell'Unione europea sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (COM(2021)812 final e (COM(2022)384 final)	33
---	----

X Attività produttive, commercio e turismo

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00207 Pavanelli: Iniziative di competenza in materia di energie rinnovabili per il contrasto del caro-energia, in particolare per le imprese	41
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	44
5-00208 Peluffo: Sulla convocazione di un « Tavolo di Crisi » concernente gli alti costi dei carburanti e la riorganizzazione della distribuzione energetica del Paese	42
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	45
5-00209 Evi: Sul contributo allo sviluppo delle filiere produttive interessate dalla proposta sugli imballaggi della Commissione europea del 30 novembre 2022	42
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	46
5-00210 Squeri: Sull'adozione di misure volte ad assicurare un'applicazione della cosiddetta <i>energy release</i> maggiormente aderente alle necessità delle imprese	42
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	48
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	43

XII Affari sociali

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 50

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali nell’ambito dell’esame dello schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (Atto n. 15).

Rappresentanti della Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute e dell’Istituto superiore di sanità 50

Rappresentanti dell’Associazione Aqua Italia-Federazione Anima-Confindustria 50

XIV Politiche dell’Unione europea

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/514 recante modifica della direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale. Atto n. 8 (Seguito esame, ai sensi dell’articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole) 51

ALLEGATO 1 (Parere approvato dalla Commissione) 58

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/2161 che modifica la direttiva 93/13/CEE e le direttive 98/6/CE, 2005/29/CE e 2011/83/UE per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell’Unione relative alla protezione dei consumatori. Atto n. 9 (Seguito esame, ai sensi dell’articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole) 52

ALLEGATO 2 (Parere approvato dalla Commissione) 59

Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE. Atto n. 14 (Seguito esame, ai sensi dell’articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole) 52

ALLEGATO 3 (Parere approvato dalla Commissione) 60

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Atto n. 10 (Esame, ai sensi dell’articolo 126, comma 2, del regolamento, e rinvio) 52

Schema di decreto legislativo recante Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere. Atto n. 11 (Esame, ai sensi dell’articolo 126, comma 2, del regolamento, e rinvio) 54

Schema di decreto legislativo recante Schema di decreto legislativo recante attuazione del regolamento (UE) 2020/1503, relativo ai fornitori di servizi di *crowdfunding* per le imprese, e che modifica il regolamento (UE) 2017/1129 e la direttiva (UE) 2019/1937. Atto n. 13 (Esame, ai sensi dell’articolo 126, comma 2, del regolamento, e rinvio) 55

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 57

